



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea  
magistrale  
in Economia e  
Gestione delle Arti  
e delle attività  
culturali

Tesi di Laurea

**Indagine  
sulla cultura  
e il tempo  
libero**

Una proposta per la città  
di Marcon

**Relatore**

Prof. Federico Pupo

**Correlatore**

Prof. Fabrizio Panozzo

**Laureanda**

Rachele Danesin

Matricola 867801

**Anno Accademico**

2023 / 2024



## **RINGRAZIAMENTI**

Un sentito ringraziamento al professore Federico Pupo per avermi pazientemente aiutata e per la sua preziosa guida durante questa avventura. Ci tengo a ringraziare le mie colleghe della biblioteca Eleonora e Gabriella e l'assessore Carolina Misserotti per il supporto e l'affetto dimostrato.

Ringrazio dal profondo del cuore: i miei genitori per aver creduto in me dal primo istante e per avermi insegnato a non mollare mai; i miei fratelli, Gianmarco e Rebecca, che sono le mie rocce e il mio motivo di orgoglio; e Davide che è da sempre il mio più grande sostenitore e la mia casa.



# INDICE

<b>ABSTRACT</b> .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	5
<b>CAPITOLO 1: MARCON E LA SUA STORIA</b> .....	7
<b>1. Accenni storici</b> .....	7
1.1. <i>Marcon</i> .....	7
1.2. <i>La nascita di Marcon</i> .....	8
1.3. <i>Durante il Medioevo</i> .....	8
1.4. <i>Tra il XV e XVI secolo</i> .....	9
1.5. <i>Dalla caduta della Serenissima al Regno d'Italia</i> .....	10
1.6. <i>Marcon tra le due guerre mondiali</i> .....	11
1.7. <i>Marcon e il boom economico</i> .....	12
1.8. <i>Il fiume Zero</i> .....	14
1.9. <i>Accenni politici</i> .....	16
<b>2. Campo Volo</b> .....	17
<b>3. La biblioteca come centro culturale</b> .....	20
<b>CAPITOLO 2: MARCON OGGI</b> .....	27
<b>1. La situazione culturale attuale in Italia ed Europa</b> .....	27
1.1. <i>Le industrie culturali e creative</i> .....	27
1.2. <i>Le biblioteche</i> .....	29
<b>2. La situazione culturale a Marcon</b> .....	32
2.1. <i>Attività rivolte ai bambini e ragazzi</i> .....	33
2.2. <i>La maratona del Veneto Legge</i> .....	34
2.3. <i>Il Natale a Marcon</i> .....	35
2.4. <i>Commemorazione Giorno della Memoria e del Ricordo</i> .....	37
2.5. <i>Il Maggio dei Libri</i> .....	38
2.6. <i>Altre attività</i> .....	39
2.7. <i>Mostre sulla storia di Marcon</i> .....	41
2.8. <i>Investimenti sostenuti dal Comune di Marcon per la cultura</i> .....	42
2.9. <i>Analisi questionario: "Indagine sulla cultura e il tempo libero: interesse e abitudini"</i> ....	45
<b>CAPITOLO 3: PROPOSTA CULTURALE PER MARCON</b> .....	59
<b>1. Rassegna teatrale in dialetto veneto</b> .....	60
<b>2. Incontro con l'autore: Vincenzo Schettini - La fisica che ci piace</b> .....	64
<b>3. Foto e informazioni</b> .....	67
<b>CONCLUSIONI</b> .....	71

<b>APPENDICE</b> .....	73
<b>1. Intervista allo storico Luigino Scroccaro</b> .....	73
<b>2. Intervista all'assessore alla cultura e vicesindaco Carolina Misserotti</b> .....	74
<b>3. Intervista alla responsabile della biblioteca Eleonora Michielan</b> .....	75
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	79
<b>SITOGRAFIA</b> .....	80

## ABSTRACT

*La tesi si propone di presentare una proposta culturale che stimoli l'interesse di tutti i cittadini del Comune di Marcon, senza limite d'età, all'ambito culturale. Per la programmazione di una proposta efficace, sono state condotte delle ricerche approfondite sulla storia di Marcon, con particolare attenzione agli avvenimenti del passato che hanno determinato la situazione culturale attuale, e soprattutto analizzando gli investimenti del Comune nel settore culturale negli ultimi anni. Al fine di garantire un lavoro accurato saranno condotte delle interviste e proposto un questionario ai cittadini.*





## INTRODUZIONE

Questa tesi nasce con l'obiettivo di sviluppare una proposta culturale indirizzata alla crescita culturale del Comune di Marcon, con il fine di proporre un progetto che vada ad accrescere l'offerta culturale già esistente nel paese cercando di aumentare la partecipazione dei cittadini. Nel corso della tesi vengono utilizzate varie metodologie di ricerca volte a individuare il maggior numero di informazioni possibili per la progettazione e realizzazione di un progetto culturale il più efficace ed efficiente possibile per Marcon.

Il primo capitolo è volto ad ripercorrere il passato di Marcon, attingendo a testimonianze del tempo e agli archivi storici, per gettare luce sulla storia secolare del Comune; esaminandone l'evoluzione vengono evidenziate le successive fasi che hanno permesso di crescere e svilupparsi fino ad arrivare alla costruzione dell'identità locale attuale: oltre alla storia vengono infatti presi in considerazione anche gli aspetti militari, politici, sociali, economici e culturali che hanno caratterizzato il Comune nel corso dei secoli.

La struttura del capitolo prevede una prima parte di analisi del territorio, con informazioni riguardanti aspetti geografici, sociodemografici ed economici di Marcon; segue un breve excursus storico: dalla nascita in epoca romana all'età attuale, con particolare attenzione all'amministrazione del territorio da parte dei monaci benedettini nel Medioevo e alle bonifiche realizzate dalla Serenissima con il conseguente ingrandimento del centro abitato. Un altro periodo importante per lo sviluppo del Comune è quello delle due guerre mondiali, con la nascita di Campovolo, base per l'offensiva di Caporetto, e della stazione ferroviaria di Gaggio. Tuttavia, la vera crescita economica si verifica negli anni '50 – '70 con la nascita di una struttura industriale fondamentale ancora oggi.

Segue un approfondimento sulla storia della biblioteca di Marcon, nata con le riforme degli anni '70 e successivamente ampliata inizio anni 2000, denominata Centro Culturale De André. Essa costituisce il centro fondamentale per la diffusione della cultura nel Comune e risulta molto attiva nel territorio, proponendo, come in passato, un cospicuo numero di attività culturali.

La tesi non si limita a una mera analisi storica; infatti, il secondo capitolo si concentra sul contesto attuale, per comprendere come la cultura si è evoluta nel Comune di Marcon, tramite un'analisi dei contesti economico e culturale. Lo studio di questo capitolo verte sull'offerta culturale proposta negli ultimi anni, andando a delineare un quadro specifico delle attività realizzate e proposte dal Comune ai cittadini, e, soprattutto, cercando di individuare i target d'età presi a riferimento, la varietà di proposte, gli investimenti effettuati nella cultura, i luoghi delineati ad ospitare questi eventi e attività, con il fine di individuare eventuali punti di forza e debolezza della cultura marconese.

Per poter realizzare il quadro della situazione attuale, si è cercato di reperire il maggior numero di informazioni possibili sulle attività ed eventi realizzati nel territorio e nelle strutture competenti, ovvero la biblioteca e l'ufficio comunale deputato alla cultura. Saranno analizzati i dati relativi ai bilanci e agli investimenti, che il Comune di Marcon ha fatto in ambito culturale negli ultimi anni, con lo scopo di raccogliere il maggior numero di informazioni e di intuire l'utilità delle risorse impiegate in questo ambito.

Per avere un quadro il più specifico possibile sono stati individuati e confrontati alcuni dati ISTAT, sia sugli investimenti sia sull'effettivo consumo culturale in Italia, per cercare di comprenderne: le criticità e di riconoscere i possibili meccanismi di incentivo.

Le varie informazioni e dati sono stati raccolti mediante lo studio di opere storiche e documenti messi a disposizione dal Comune, utili a una conoscenza approfondita del territorio marconese. Completano l'analisi alcune interviste, che mirano ad approfondire e incrementare la qualità delle informazioni raccolte, realizzate a personaggi importanti per la comunità di Marcon: uno storico e scrittore dei principali libri sulla storia del Comune, l'Assessore alla cultura attuale e la responsabile della biblioteca, che si occupa da anni degli aspetti pratici e organizzativi dell'offerta culturale. Inoltre, per poter comprendere a pieno le esigenze dei cittadini marconesi verrà eseguita un'indagine quantitativa sul territorio, attraverso la somministrazione di un questionario online sul consumo di cultura.

Grazie alle informazioni raccolte, attraverso queste metodologie, è stato possibile realizzare il capitolo conclusivo che, tendo in considerazione tutti dati raccolti, delinea una proposta culturale per il Comune di Marcon. Con la quale si mira ad avvicinare alla cultura il maggior numero possibile di cittadini e di proporre un'iniziativa che rispecchi le loro richieste e la diponibilità di risorse del Comune.

# CAPITOLO 1: MARCON E LA SUA STORIA

## 1. Accenni storici

*“Come spesso accade le origini di un paese sono incerte e si perdono nella notte dei tempi, inoltre per un paesino come Marcon, per il quale le notizie del passato sono scarse, le origini sono ancora più incerte”<sup>1</sup>.*

### 1.1. Marcon

Marcon è un comune italiano in provincia di Venezia e conta 17.619 abitanti suddivisi nelle sei frazioni di Marcon, Gaggio, San Liberale, Colmello, Praello e Zuccarello. Il comune ha una superficie di 26 km<sup>2</sup> ed una densità di 634,70 ab./km<sup>2</sup>; è confinante con i comuni di Mogliano Veneto, di Quarto d'Altino e di Venezia<sup>2</sup>. Il territorio è principalmente pianeggiante ad un'altitudine di 5 metri sul livello del mare ed è bagnata dai fiumi Zero e Dese.



La storia di Marcon è molto lunga le origini dell'insediamento risalgono probabilmente all'Impero romano, in quanto si trovava nel *limes* ovvero la zona di confine dell'impero con i barbari; nel corso del Medioevo il paese venne amministrato dai monaci benedettini, seguirono delle opere di bonifica l'amministrazione passò in mano a Mestre, su volontà della Serenissima. Con l'arrivo di Napoleone il territorio di Marcon, come quello dei comuni limitrofi, fu controllato dai francesi e successivamente dagli austriaci, fino a quando anche il Veneto venne incluso nel nuovo Regno d'Italia.

In passato l'agricoltura e la produzione di argilla hanno costituito lo sviluppo e la prosperità del comune, mentre in epoca recente, Marcon ha acquisito rilievo come polo commerciale e sede di aziende del

<sup>1</sup> U. Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, Arcari Editore, Mogliano Veneto, 1990, p. 5.

<sup>2</sup> <https://www.amministrazionicomunali.it/veneto/marcon>

settore metalmeccanico. Determinante per la crescita del sito è stata la sua posizione nel sistema viario e di comunicazione veneto: il comune si trova tra le Autostrade A4 Serenissima, A27 d'Alemagna e A57, sulla linea ferroviaria Venezia – Trieste ed a soli 10 km dall'Aeroporto Marco Polo (di Venezia)<sup>3</sup>.

### 1.2. *La nascita di Marcon*

I Veneti, insediati tra le Alpi e il Mar Adriatico vivevano introno alle reti idriche e i loro villaggi erano costruiti in prossimità di laghi, fiumi e laguna. Non è esatto affermare che i Veneti fossero barbari, civilizzati con il dominio romano, ma già in precedenza, avevano un'organizzazione, attività commerciali, usanze e tradizioni; la conquista del Veneto da parte dell'Impero romano avvenne intorno al II secolo a.C. La prima base romana all'interno del territorio, Aquileia, venne usata per la sua posizione geografica e divenne un ottimo centro per il commercio. La seconda base veneta, collegata via terra e via mare, fu Altino, e il sito attuale Marcon era probabilmente parte di questo territorio, anche se non si conoscono le reali dimensioni della centuriazione romana di Altino<sup>4</sup>. Il territorio di Altino non si prestava bene per una coltivazione intensiva; per questo motivo e per la maggiore fertilità del suolo, la prima "centuria"<sup>5</sup> fu spostata a Marcon, luogo più adatto alla coltivazione. Secondo alcune ipotesi il "decumano massimo" passava per Marcon, per questo risulterebbe valida l'ipotesi del toponimo "Ager Marconius"<sup>6</sup>.

Nel X secolo si hanno notizie della frazione di Gaggio: le fornaci della zona fornivano laterizi di buona qualità, che molto probabilmente venivano inviati a Venezia; le fornaci si trovavano in località "Le Crete", così chiamata per la presenza di ottima argilla e sono rimaste in funzione fino al 1970, quando vennero chiuse in seguito alla crisi edilizia<sup>7</sup>.

### 1.3. *Durante il Medioevo*

Nel 997 d. C. veniva fondato ufficialmente il monastero benedettino a Mogliano e il piccolo paese di Marcon era abitato da contadini e pescatori che vivevano delle loro attività; si può quindi affermare che il paese sia nato grazie ai benedettini. Nei documenti emerge come il territorio di Marcon fosse appunto di pertinenza dell'Abbazia benedettina di Mogliano. In quegli anni i territori di Povegliano (nata dopo la caduta di Altino a causa delle incursioni barbariche) si spopolano e gli abitanti si trasferirono nei territori di Marcon e Gaggio. Nel 1074 i frati benedettini cedettero il monastero alle monache benedettine che si impegnarono a dare un nuovo impulso. Negli anni successivi ci fu un susseguirsi di

---

<sup>3</sup> <https://www.paesionline.it/italia/guida-marcon>

<sup>4</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 7.

<sup>5</sup> "Ciascuna delle unità, originariamente di 100 uomini, in cui Servio Tullio, secondo la tradizione, suddivise la cittadinanza in base al censo, a scopo militare e politico." <https://www.treccani.it/vocabolario/centuria/>

<sup>6</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 8.

<sup>7</sup> Ivi, p. 66.

situazioni che influenzarono negativamente la città, come la guerra del 1234 tra trevisani e padovani che portò alla devastazione del monastero di Marcon, che venne dato a fuoco<sup>8</sup>. All'inizio del XV secolo non c'erano più le monache benedettine ad amministrare la vita sociale e la giustizia, ma Marcon, divenuto ormai un paese a tutti gli effetti, veniva amministrato dalla Badessa di Mogliano.

#### 1.4. Tra il XV e XVI secolo

Nel corso del XV e XVI secolo Venezia inizia a spingere molto sulla produzione agricola, le condizioni di vita dei contadini migliorano e si inizia a investire nella bonifica dei terreni agricoli, nelle macchine da produzione e nelle case dei contadini. Con l'interesse dei veneziani per la terra ferma i marconesi passano dall'essere proprietari terrieri ad affittuari o mezzadri vendendo le loro terre ai ricchi veneziani<sup>9</sup>. Da questo momento la vita a Marcon inizia a migliorare ed il centro diviene da piccolo villaggio medievale a paese agricolo e produttivo<sup>10</sup>. I contatti con Venezia aumentano notevolmente,



tanto che Marcon deve assumere un delegato dei propri interessi a Mestre. Tutte le informazioni che

<sup>8</sup> *Ivi*, p. 15.

<sup>9</sup> M. Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, Marcon: Comune di Marcon, 1985, pp. 13 – 14.

<sup>10</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 27.

riguardano la situazione delle campagne del territorio e del rapporto tra il paese e Venezia sono presenti nei molteplici documenti e atti notarili tra il notaio veneziano Zan Giacomo Raspi e il proprietario terriero marconese, Vendramin Rizzi<sup>11</sup>.

La suddivisione amministrativa comprende le Podestarie, territori amministrati dal Podestà, le quali sono divise, al loro interno, in “ville” e “colmelli”<sup>12</sup>. Nel 1539 si assiste a vari tentativi da parte dei cittadini di Marcon di staccarsi dalla Podestaria di Mestre per passare sotto al Dogado. In questo periodo la campagna di Marcon vede la presenza di 66 proprietari terrieri e sono gli enti ecclesiastici a possedere il 52,73% del territorio disponibile<sup>13</sup>.

Nel ‘500 e ‘600 si verificano varie epidemie di peste, che decimano la popolazione dell’Italia e di Marcon; infatti, in questo periodo i superstiti si spostano a Gaggio dove attendono la fine della pestilenza<sup>14</sup>. Questi secoli sono influenzati anche da altre problematiche, come la crisi cerealicola e l’applicazione di nuove norme restrittive sul commercio agricolo<sup>15</sup>; o ancora i rapporti alterati tra le forze economiche e la società rurale<sup>16</sup>.

### 1.5. *Dalla caduta della Serenissima al Regno d’Italia*

All’epoca dei romani era stata realizzata un’ottima rete viaria, i cui percorsi vennero utilizzati fino alla fine dell’epoca dei Lumi come viabilità principale per la trasmissione di messaggi e delle merci. Il percorso utilizzato per i messaggi passava vicino a Marcon ed era costituito dal Terraglio, asse principale di collegamento tra Venezia e il Nord<sup>17</sup>. La famiglia Valentini – Astori era tra i pochi grandi proprietari terrieri della zona e a Marcon possedeva un settimo del territorio del paese. Nel ‘700 Marcon era una realtà produttiva per la Repubblica, legata economicamente e politicamente a Mestre e Venezia, ma connessa a livello religioso a Treviso<sup>18</sup>. A seguito della caduta della Serenissima passarono per il terraglio Veneziani, Francesi, Austriaci nonché un corpo di spedizione Russo, con conseguenti razzie nelle zone limitrofe alla strada principale, Marcon era tra queste.

Dopo alcuni anni dalla conquista francese, i territori dell’entroterra veneziana passarono sotto il dominio degli Austriaci, inizialmente visti come dei liberatori e successivamente come dei nuovi dominatori, al pari dei Francesi; tutti i paesi di campagna veneziani si trovarono in una situazione

---

<sup>11</sup> Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, cit., pp. 15 – 17.

<sup>12</sup> *Ivi*, p. 23.

<sup>13</sup> *Ivi*, p. 25.

<sup>14</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 30.

<sup>15</sup> Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, cit., pp. 76 – 77.

<sup>16</sup> *Ivi*, p. 115

<sup>17</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 33. L. Scroccaro, *Tre fiumi e un fiumetto*, cit., p. 13.

<sup>18</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., pp. 35 – 37.

caotica con l'alternarsi di ben sette governi<sup>19</sup>. Nel 1848 c'è l'ondata rivoluzionaria che investì anche Marcon. La Repubblica di Venezia e Treviso si ribellarono all'Austria: Mestre e Marghera furono teatro di sanguinose battaglie e i Marconesi si trovarono al centro dello scontro quando gli austriaci raggiunsero Preganziol. Nuove ondate di pestilenza posero fine alla guerra e i territori continuarono ad essere amministrati dagli austriaci, fino a quando il 22 ottobre 1866 il Veneto entrò a far parte del nuovo Regno d'Italia.

Nonostante l'annessione al nuovo Regno la situazione nelle campagne veneziane rimase la stessa del secolo precedente: le scarse condizioni igieniche, l'alimentazione carente e l'insalubrità delle abitazioni erano causa di malattie, i salari dei contadini erano molto bassi tanto che lavoravano anche i bambini di 7 anni; l'analfabetismo nelle campagne raggiungeva il 72%<sup>20</sup>.

### 1.6. *Marcon tra le due guerre mondiali*

Nel 1915 ci fu la chiamata alle armi in tutto il Paese: i contadini dovettero abbandonare i campi, per andare in guerra. La situazione e nelle campagne veneziane era tranquilla: la guerra era lontana; con la disfatta di Caporetto la situazione cambiò rapidamente: venne stabilito a Mogliano il comando della III armata e a Marcon venne costruito un aeroporto militare e un ospedale da campo<sup>21</sup>.

Durante la Prima guerra mondiale, alcuni militari trovarono un appoggio per stanziare, dormire e sfamarsi a Marcon, gli uomini erano ormai tutti in guerra e dei campi si occupavano donne, bambini, anziani e in alcuni casi anche i militari davano una mano<sup>22</sup>. Con l'apertura dell'ospedale militare nei pressi di Marcon si presentò anche la necessità di avere un cimitero per i soldati morti in guerra: venne ampliato il cimitero di Gaggio, che cessò di essere un camposanto militare solo nel 1935, quando le ultime salme vennero portate a Udine<sup>23</sup>. Nel periodo tra le due guerre, l'amministrazione passò dalle mani dei grandi proprietari terrieri locali ai cittadini marconesi.

La Seconda guerra mondiale, causò già nei primi anni numerose vittime marconesi, modificò profondamente la situazione delle campagne: gli abitanti delle città sfollarono nelle campagne, cercando di sfuggire ai bombardamenti. Nel 1943 la situazione a Marcon peggiorò: le notizie dal fronte non arrivavano più, la posta non funzionava e solo chi possedeva una radio riusciva ad avere qualche informazione. Alla stazione di Gaggio *“scendevano a frotte gli sbandati, che provenivano dal fronte*

---

<sup>19</sup> *Ivi*, pp. 40 – 43.

<sup>20</sup> *Ivi*, pp. 46 – 49.

<sup>21</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., p. 51.

<sup>22</sup> Scroccaro, Prandi, *1900 un paese nel Veneto: Marcon*, cit., p. 78.

<sup>23</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., pp. 54 – 55.



*orientale, per evitare la stazione di Mestre dove i Tedeschi rastrellavano i militari sbandati per inviarli in Germania.*"<sup>24</sup>



I combattimenti erano da ogni parte, i cittadini sentivano costantemente il rumori degli aerei di bassa quota e delle mitragliatrici. Le incursioni dei soldati tedeschi avvenivano tutti i giorni, non solo per prendere prigionieri, ma anche per trovare delle provvigioni<sup>25</sup>.

Alla fine delle guerra la situazione nel marconese, come nel resto d'Italia, era tragica: i campi erano in stato di abbandono. I centri di Marcon e Gaggio erano disabitati: la gente viveva principalmente nelle campagne limitrofe e gli unici elementi che richiamavano l'idea di centro erano la chiesa con il campanile e la canonica; il municipio era anch'esso lontano, si trovava al Colmello<sup>26</sup>. In questi anni venne affiancato alla chiesa l'asilo – oratorio e solo nel

1962 venne costruita la scuola elementare "Manzoni". Il livello di alfabetizzazione nelle campagne italiane era molto basso, ma già nel dopoguerra, a Marcon, vennero organizzati dei corsi serali per adulti, al fine di migliorare la situazione<sup>27</sup>.

### 1.7. Marcon e il boom economico

Con il boom economico Marcon esce dal suo isolamento, passando da un paese di campagna a città: le strade vengono asfaltate, arriva l'elettricità in ogni casa, vengono costruite scuole, palestre, piscine e campi sportivi. Negli anni '50 la situazione lavorativa nei paesi provinciali è diversa rispetto a Venezia, se nel capoluogo di regione prevalgono le attività dei settori terziario e industriali, nella provincia domina il settore primario<sup>28</sup>.

*"Dopo un avvio lento registrato nel decennio '51 – 61, contrariamente a quanto avvenuto in altri comuni dell'area metropolitana di Venezia, Marcon sembra oggi non aver ancora esaurito la sua spinta positiva in tutti i settori considerati."*<sup>29</sup>

<sup>24</sup> *Ivi*, p. 57.

<sup>25</sup> *Ivi*, pp. 60 – 61.

<sup>26</sup> Scroccaro, Prandi, *1900 un paese nel Veneto: Marcon*, cit., p. 24.

<sup>27</sup> *Ivi*, p. 63.

<sup>28</sup> Consorzio per la ricerca e la formazione, *Marcon: una storia di persone e di numeri: sviluppo urbano 1951 – 2006*, Cicero editore, Venezia, 2008, p. 4.

<sup>29</sup> *Ivi*, p. 7.



Se nel decennio degli anni '50 Marcon presenta un flusso demografico in negativo, di -6,70%, nel decennio successivo si assiste a una crescita demografica in positivo, +21,83%, portandosi al terzo posto nella classifica di crescita demografica in area veneziana (Spinea era al primo posto in entrambi i decenni). Dagli anni '70 agli anni '90 la crescita di Marcon appare in aumento, con un +65,59% nel primo decennio e un 29,91% nel secondo<sup>30</sup>.



Prendendo a riferimento l'arco temporale 1971 – 2003, si può notare un aumento del tasso di incremento della popolazione marconese tra i più dinamici della regione, corrispondente a un +0,5%; nonostante questo aumento la distribuzione della popolazione per fascia d'età appare sbilanciata,

evidenziando una riduzione nei segmenti più giovani e una marcata concentrazione nelle fasce d'età centrali<sup>31</sup>. Solo una percentuale minima del miglioramento della struttura demografica può essere attribuita al contributo degli immigrati stranieri.

È necessario fare un riferimento alla popolazione attiva di Marcon, in quanto si tratta di un dato importante per poter svolgere delle analisi demografiche ed economiche (con il termine "*popolazione attiva*" ci riferiamo a tutte le persone che sono in età lavorativa o sono impegnate lavorativamente); il dato mette in evidenza le caratteristiche della dinamica evolutiva del comune di Marcon, sia dal punto di vista della crescita numerica, sia in relazione all'intera popolazione residente. Marcon è passata infatti da una popolazione attiva pari a 1.825 persone nel 1951 alle 5.688 del 2001<sup>32</sup>. In questo arco di tempo si può notare il cambiamento all'interno dei settori lavorativi: il settore primario è passato dal 60% di occupazione al 10%, il secondario dal 20% al 30% e il settore terziario dal 10% al 30%.

---

<sup>30</sup> *Ivi*, p. 11.

<sup>31</sup> *Ivi*, pp. 20 – 23.

<sup>32</sup> *Ivi*, pp. 26 – 27.

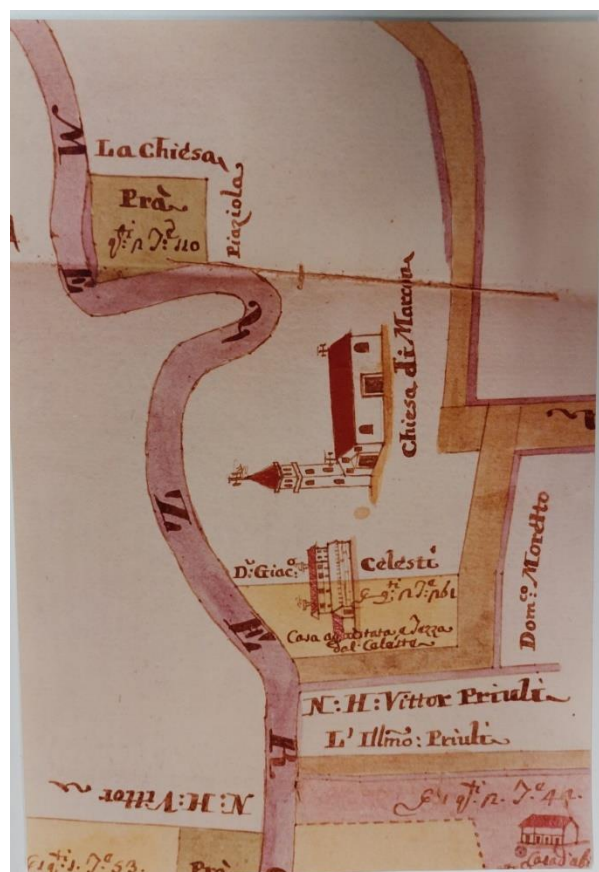
Il comune, in questi decenni, subisce due importanti trasformazioni del territorio, la prima si ha con un aumento di occupazione nel settore secondario a discapito di quello primario. La seconda svolta si ha negli anni '60 e '70 quando la città inizia ad acquisire forza grazie alla realizzazione di una struttura industriale indipendente da quella di Porto Marghera, che permette alla città di richiamare una nuova popolazione, passando così da città industriale a terziaria<sup>33</sup>.

In riferimento alla seconda svolta, bisogna citare anche il caso del Centro Commerciale Valecenter, inaugurato nel 1993 da due imprenditori locali, Vitaliano Rossi e Gianni Zacchello e situato nella zona industriale all'uscita della tangenziale di Mestre. Fin da subito il Valecenter si è dimostrato come un importante colosso dell'economia marconese. Il Centro commerciale occupa un'area di 64 mila metri quadrati, al suo interno sono presenti 118 negozi, l'ipermercato Rossetto e altri servizi; ad oggi continua ad essere uno dei promotori dell'economia locale<sup>34</sup>.

### 1.8. Il fiume Zero

Il territorio di Marcon nel XV secolo appare caratterizzato boschi, paludi, campi e canali, era attraversato dal fiume Zero che arriva fino al monastero Benedettino. Alcune vie di Marcon presentano tuttora dei nomi associati al paesaggio del passato, in particolare la "Via Alta" chiamata in questo modo perché non soggetta affluenza dell'acqua, al contrario della "Via Bassa", vicina alle rive dello Zero<sup>35</sup>.

Il fiume Zero nasce da una risorgiva tra San Marco e Campigo, vicino a Castelfranco Veneto, e termina il suo corso nel fiume Dese, che sfocia nella laguna veneziana. L'evoluzione del paesaggio nel corso del Rinascimento si deve soprattutto alla parte idraulica; infatti, il corso del fiume venne più volte modificato nel corso dei secoli<sup>36</sup>. Lo Zero nel



<sup>33</sup> *Ivi*, pp. 38 – 40.

<sup>34</sup> <https://www.ilgazzettino.it/> (Il Gazzettino, giovedì 18 aprile 2019)

<sup>35</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., pp. 19 – 20.

<sup>36</sup> Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, cit., p. 115. L. Scroccaro, A. Prandi, *1900 un paese nel Veneto: Marcon*, Marcon: Comune di Marcon, 1991, pp. 18 – 19. Scroccaro, *Tre fiumi e un fiumetto*, Canova Edizioni, Treviso, 2004, p. 17.

territorio di Marcon e Gaggio fluiva attraverso solchi scavati, circondato per la maggior parte da boschi, grazie all'utilizzo degli scaricatori venivano calati i tronchi che trasportati dalla corrente raggiungevano Venezia. Il corso dello Zero era caratterizzato da inondazioni stagionali che rendevano complicata la gestione delle acque, dall'altra parte Venezia, elargendo concessioni terriere ai nobili veneziani, rendeva ancora più difficile la gestione dei problemi di salvaguardia del fiume. Una modifica del corso del fiume, per favorire un aumento di acque a Mestre, lo collegò al Sile, un fiume parallelo; tuttavia, questa modifica venne eliminata quando si ritenne eccessivo l'afflusso d'acqua a Mestre, così lo Zero fu deviano nuovamente nel suo alveolo originario<sup>37</sup>.

Il corso del fiume venne modificato varie volte nel corso dei secoli, i primi lavori risalgono ad inizio Rinascimento, da parte del governo veneziano e di Marcon, lavori che tuttavia causarono notevoli dispute e diatribe. Nel 1501 Venezia decise di deviare il corso del fiume Dese da Marocco a Mestre, con un canale che doveva essere parallelo al Terraglio; lo Zero si riempì presto di ruote e mulini (furono i benedettini a introdurre questa tecnologia, e molte altre, nei territori italiani) che aumentarono la sua importanza.

Privati cittadini ed enti pubblici iniziarono a costruire dei mulini lungo il corso dello Zero per sfruttare le acque del fiume, complicando notevolmente la situazione delle acque. Venne richiesta l'autorizzazione ai Savi Esecutori alle Acque per formare un Consorzio in modo da poter scavare lo Zero; il consorzio rimase attivo fino alla caduta della Serenissima, ma non riuscì a risolvere il problema, dato che la situazione era fonte di contrasti tra il consorzio e la Podestà di Mestre e Treviso<sup>38</sup>. Per questo motivo Venezia prese dei provvedimenti che prevedevano la chiusura dei mulini lungo lo Zero: molte famiglie marconesi contrastarono tali provvedimenti, che li penalizzavano fortemente; la soluzione di compromesso portò a ridurre la portata d'acqua dei mulini dei privati<sup>39</sup>. La maggior parte dei problemi erano causati dai mulini presenti sulle sponde del fiume che provocavano l'eccesso di acqua nelle campagne e quindi anche l'impaludamento della laguna<sup>40</sup>. I problemi dello Zero e delle inondazioni riguardavano soprattutto il tratto Marcon – Gaggio, di fatto a Zero Branco, per esempio, non si riscontravano particolari problemi, a parte quello delle piogge; il Consorzio, analizzando la situazione si rese conto che i provvedimenti per migliorare la situazione dovevano riguardare la parte bassa, quindi la foce. Per lo Zero i lavori consigliati riguardavano l'abbattimento del mulino di Bonisiolo e la modifica del corso del fiume con l'allargamento dell'alveolo di Mogliano<sup>41</sup>.

---

<sup>37</sup> Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, cit., pp. 117 – 120.

<sup>38</sup> Scroccaro, *Tre fiumi e un fiumetto*, cit., p. 19.

<sup>39</sup> Fassina, *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, cit., pp. 123 – 124.

<sup>40</sup> *Ivi*, p. 131.

<sup>41</sup> Scroccaro, *Tre fiumi e un fiumetto*, cit., p.23.

## 1.9. Accenni politici

### CITTÀ DI MARCON



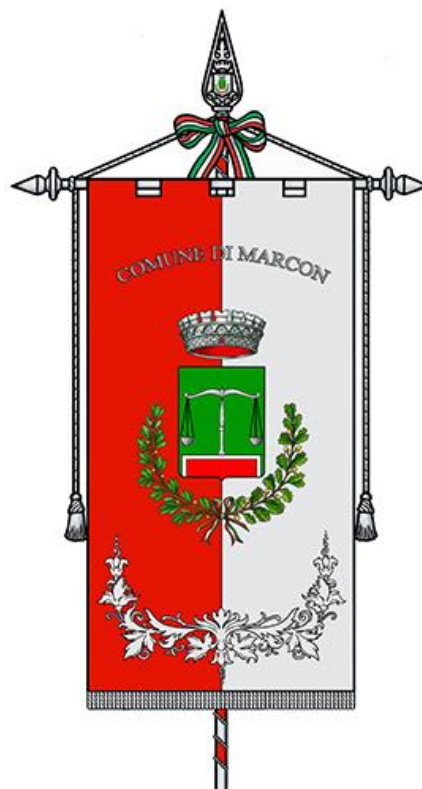
Lo Stemma civico venne adottato dal Comune di Marcon nel 1928; il bozzetto venne disposto dall'Ufficio Araldico di Bologna, secondo la volontà e le indicazioni del Podestà, racchiudendo in sé tutta la storia di Marcon.

*“Il Marco, da cui deriverebbe il nome del paese, antica misura di peso della Repubblica veneta è rappresentato con una bilancia; le due croci di Treviso e Mestre simboleggiano, rispettivamente, i legami religiosi e politici, che da sempre con queste due città aveva il villaggio di Marcon”<sup>42</sup>*

Tuttavia, la Consulta Araldica del Re non approvò lo stemma, in quanto utilizzava elementi dello stemma di Mestre e Venezia; venne dunque proposto un semplice disegno *“di verde alla bilancia d'argento”*.

Nel 1975 vennero apportate delle modifiche allo Stemma, venne aggiunto uno sfondo verde alla bilancia d'argento, dei ricami d'argento e un'iscrizione centrata in argento con la scritta: *“Comune dei Marcon”*. Le ultime modifiche vennero apportate nel 2001, sia per lo Stemma che per il Gonfalone: il primo prevede una bilancia con fusto e due coppe, tutto d'argento, i fili che reggono le coppe sono tre e neri, il fusto rosso con un bordo argento. Il Gonfalone, invece, ha un drappo rosso e bianco con ricami argento e l'iscrizione centrata in argento con la denominazione del comune<sup>43</sup>.

La burocrazia di Marcon prima e durante l'epoca Napoleonica non presentava un vero e proprio apparato, c'erano in totale cinque figure: tre deputati eletti dal paese con la funzione di amministratori pubblici, un segretario e un cursore<sup>44</sup>. Dopo la Seconda guerra mondiale giunse un comunicato da parte della



<sup>42</sup> L. Scroccaro, *Di verde alla bilancia d'argento*, opuscolo, Comune di Marcon.

<sup>43</sup> *Ibidem*.

<sup>44</sup> F. Pacquola, *Il Comune di Marcon nel secondo dopoguerra: aspetti amministrativi e sociali*, Marcon, 2005, p. 13.

prefettura di Venezia, con cui si invitavano i cittadini a nominare un sindaco, quattro assessori e due supplenti, inviando tutta la documentazione al Prefetto. Si ebbe una svolta negli anni '70 quando venne creata una lista civica, "Pino", che vinse le elezioni e venne eletto come primo cittadino Carlo Ceolin, che rimase in carica per 15 anni<sup>45</sup>.

Tabella riepilogativa di tutti i sindaci di Marcon dal 1945 ad oggi<sup>46</sup>:

1945	Ortolan Giacomo	1985 – 1987	Dalla Tor Mario
1945	Canuto Primo	1987 -1989	Bellio Anna Maria
1945	Chinellato Angelo	1989 – 1990	Ceolin Carlo
1946	Ferro Domenico	1990 – 1991	Marton Ivano
1946 – 1951	Guerra Valentino	1991	Ceolin Carlo
1951 – 1956	Tolomio Amedeo	1992 – 1993	Davanzo Fiorenzo
1956 – 1960	Toffoletto Sergio	1993 – 1997	Davanzo Fiorenzo
1960 – 1964	Toffoletto Sergio	1997 – 2002	Davanzo Fiorenzo
1964 – 1969	Bonotto Carlo	2002 – 2007	Tomasi Pier Antonio
1969 – 1970	Scantamburlo Giorgio	2007 – 2012	Tomasi Pier Antonio
1970 – 1975	Ceolin Carlo	2012 – 2017	Follini Andrea
1975 – 1980	Ceolin Carlo	2017 – 2022	Romanello Matteo
1980 – 1985	Ceolin Carlo	2022 -	Romanello Matteo

## 2. Campo Volo

All'inizio del '900 iniziarono ad essere realizzati i primi mezzi volanti in Francia, attirando l'attenzione degli italiani e dei militari, in particolare. Con la loro introduzione fu necessario creare delle ampie zone per il decollo e l'atterraggio dei velivoli. Inizialmente il volo era più un'attrattiva per le esibizioni piuttosto che un mezzo bellico o di trasporto; nel 1910 a Verona ebbero luogo le prime esibizioni e gare di velocità aeree. Sempre nel 1910 il Ministro della Guerra decise di ridurre l'arretratezza nel campo dell'aviazione, istituendo a Centocelle, in provincia di Roma, una scuola per piloti<sup>47</sup>.

All'inizio del '900 la scelta del luogo in cui costruire un'area di atterraggio non era dettata da strategia, ma da motivi occasionali: quello che preoccupava di più era l'affidabilità del mezzo e si cercava di migliorarne la sicurezza nella fase di decollo e atterraggio<sup>48</sup>. Le zone preferite erano aree non coltivabili, ai confini del comune, vicine a corsi d'acqua con terreni prevalentemente sassosi, si evitavano terreni argillosi e zone paludose. All'interno venivano costruiti degli hangar, inizialmente

<sup>45</sup> Barbisan, *Marcon fra storia e storie*, cit., pp. 62 – 65.

<sup>46</sup> Pacquola, *Il Comune di Marcon nel secondo dopoguerra: aspetti amministrativi e sociali*, cit., pp. 103 – 129. <https://www.tuttitalia.it/veneto/73-marcon/storico-elezioni-comunali/>

<sup>47</sup> R. Callegari, *I nidi delle aquile: Campi di aviazione della grande guerra nel Veneto*, Edizioni Stamperia Cetid, Regione Veneto, 2015, pp. 14 – 19.

<sup>48</sup> *Ivi*, p. 35.

costruiti di grandi dimensioni per poter contenere i dirigibili, vennero poi modificati, a seguito della disfatta di Caporetto, per ridurne la vulnerabilità e renderli più mimetizzabili e strategici<sup>49</sup>.

Il Campo di aviazione di Marcon occupa una superficie di 1.550 metri quadrati, si trova a nord – est del centro abitato, nella frazione del comune denominata Cavalli (vicino a Gaggio), venne realizzato nel 1917 con una spesa di



610 mila lire<sup>50</sup>. Venne costruito in un ampio spazio aperto con capannoni per gli aerei e delle baracche per piloti e meccanici, dotato di quattro hangar sia smontabili sia permanenti, il campo era completato da una palazzina di comando; si trattava di un campo operativo permanente, costruito secondo la tecnica base dei magazzini<sup>51</sup>. Il terreno scelto per la realizzazione di questo campo rispecchiava tutte le caratteristiche richieste: era situato in una zona pianeggiante, vicino a un corso d'acqua, il fiume Zero, e in prossimità dell'autostrada Venezia – Trieste e della stazione ferroviaria di Gaggio.

Tra il 1917 e il 1918 venne comunicato l'arrivo di squadriglie dell'Esercito, alle dipendenze della Marina: 201°, 202°, 77° e 80°; la prima squadriglia era composta da otto piloti, una cinquantina di soldati di truppa e quattro bombardieri, le squadriglie furono le prime di una lunga serie. Con il loro arrivo si notarono le difficoltà del campo, vi erano carenze di materiali per il buon funzionamento degli aerei, i magazzini rispondevano in minima parte alle esigenze; nonostante queste carenze la squadriglia riuscì a svolgere le proprie mansioni di controllo dei movimenti lungo la costa istriana<sup>52</sup>.

A seguito della disfatta di Caporetto i militari, nell'impossibilità di trasportare materiali ed attrezzature e di far partire gli aerei, li diedero alle fiamme per non farli cadere nelle mani nemiche. Al campo di aviazione di Marcon, come a quello di Tessera, vennero inviate formazioni della Terza Armata, il cui comando generale era stato trasferito a Mogliano Veneto, questa armata guidata da Emanuele Filiberto

---

<sup>49</sup> *Ivi*, pp. 36 – 40.

<sup>50</sup> L. Scroccaro, *Il Campo volo di Marcon nella Grande Guerra*, Terra Ferma, Marcon, 2015, p. 24.

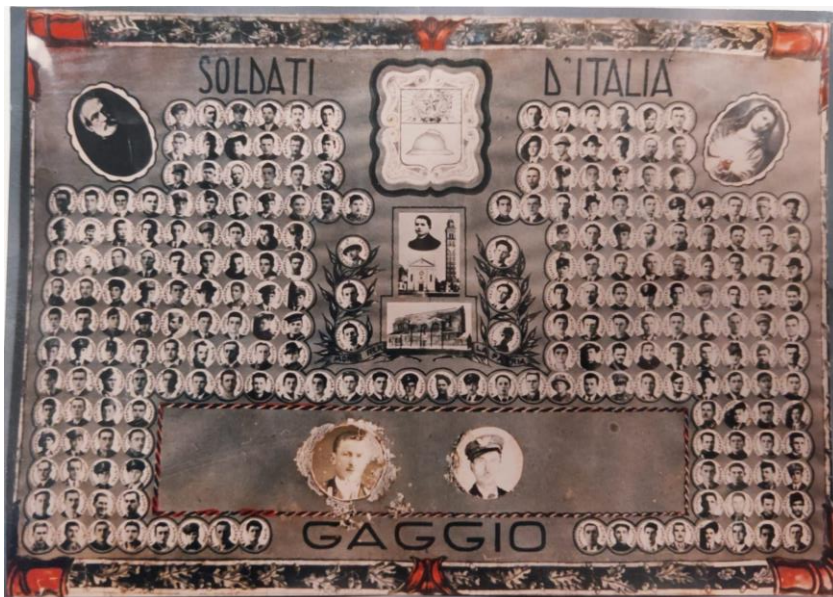
<sup>51</sup> Callegari, *I nidi delle aquile: Campi di aviazione della grande guerra nel Veneto*, cit., p. 120.

<sup>52</sup> Scroccaro, *Il Campo volo di Marcon nella Grande Guerra*, cit., p. 39.



di Savoia duca d'Aosta, era tra le più forti, per uomini e mezzi<sup>53</sup>. Giunsero al campo numerose squadriglie comportando ulteriori difficoltà: spazi stretti/ insufficienti per l'elevato numero di persone e macchine, inoltre il concentramento di truppe nello stesso luogo offriva agli Austriaci un bersaglio strategico. Il campo venne migliorato: buche per installare le mitragliatrici ed un campo per ricoverare gli aerei di notte. Viste le varie difficoltà e il timore di uno sfondamento, si decise di effettuare dei trasferimenti delle squadriglie dai campi vicini al fronte, come Marcon, in altri più sicuri, verso Padova<sup>54</sup>.

Quando nel 1917 iniziarono i bombardamenti da parte degli aerei nemici, i paesi più a rischio erano i territori intorno alle basi di Bazzera, Tessa e Campalto, tra questi c'era Marcon. In particolare, nel 1918 ci fu un bombardamento al Campo Volo di Marcon, che non colpì le case dei residenti, ma causò vittime e parecchi danni<sup>55</sup>.



Al termine della guerra il Comando Generale dell'aeronautica annunciò la lista ufficiale di piloti che si erano contraddistinti nelle battaglie aeree: quarantadue di questi vennero dichiarati "assi", dato che erano stati in grado di abbattere cinque o più aerei nemici, e ben sei di essi appartenevano alle due squadriglie presenti al Campo

di Marcon. Giannino Ancillotto, Ernesto Cabruna, Alvaro Leonardi, Francis Lombardi, Cosimo Rizzotto e Michele Allasia<sup>56</sup>.

Conclusa la guerra la vita nel marconese riprese lentamente con il ritorno dei reduci, iniziarono ad essere presentate le domande di risarcimento danni, si provvide alla distribuzione di sussidi agli orfani e vennero raccolti dei fondi per la creazione di due monumenti ai caduti, uno a Gaggio e uno a Marcon. Il cimitero e l'ospedale militare vennero dismessi; Campo Volo, dimesso anch'esso, continuò per un periodo ad essere gestito dalle forze militari: vennero demoliti alcuni stabili e i terreni restituiti ai

<sup>53</sup> *Ivi*, pp. 42 – 45.

<sup>54</sup> *Ivi*, pp. 48 – 52.

<sup>55</sup> *Ivi*, pp. 123 – 124.

<sup>56</sup> *Ivi*, pp. 102 – 109.

proprietari<sup>57</sup>. Il campo continuò ad essere occupato dalle forze militari anche dopo la guerra, nel 1926 nella guida dell'aeronautica veniva segnalato il campo di Marcon come un aeroporto in disuso; gli hangar vennero convertiti a magazzini e la pista, rimasta demaniale, venne concessa in affitto ai contadini.

Quando poi si concluse la Seconda guerra mondiale il campo ebbe una nuova vita: la pista venne venduta a privati e i locali ancora presenti vennero utilizzati per dare asilo agli sfollati della guerra, il comune di Marcon avisò il Demanio di questa condizione e la concessione dell'occupazione di alcuni edifici avvenne solo nel 1947. Negli anni '50 gli hangar vennero abbandonati dalle famiglie e con una progressiva situazione di degrado e rovina; il definitivo abbandono del Campo avvenne negli anni '70. Nel 50° anniversario della fine della grande Guerra, il pilota Francis Lombardi decise di organizzare un incontro tra i superstiti della 77° e 80° squadriglia a Milano: si presentarono in molti ed ebbe tanto successo da divenire un appuntamento annuale. In occasione del 70° anniversario, 1978, la scelta del luogo di ritrovo cadde su Marcon e per l'occasione il Campo Volo venne riaperto<sup>58</sup>.

### **3. La biblioteca come centro culturale**

La biblioteca è un luogo fisico e/o virtuale, che raccoglie e conserva, risorse fisiche (libri, dvd, periodici e riviste) e virtuali (ebook e periodici online), di proprietà pubblica o privata. Con la diffusione di Internet è stato possibile creare dei cataloghi Online, gli OPAC (Online public Access Catalogue) e dei MetaOPAC, ovvero strumenti che rendono possibile a tutti gli utenti di raggiungere un numero considerevole di informazioni bibliografiche contemporaneamente. La situazione attuale vede una presenza contemporanea di documenti cartacei tradizionali con documenti online, che ha permesso di coniare il termine "*biblioteca ibrida*"<sup>59</sup>.

Lo spazio della biblioteca viene utilizzato dunque per conservare e mettere a disposizione documenti, periodici, riviste, ma costituisce anche un luogo in cui socializzare, leggere o studiare, all'interno del quale vengono organizzate anche numerose altre attività, per tutte le fasce d'età. Nel 2003 è stato stipulato un documento d'intesa tra Regioni, Province e Comuni, denominato "*Linee di politica bibliotecaria per le autonomie*"<sup>60</sup> in modo da poter definire le modalità organizzative delle biblioteche. La suddivisione proposta si basa sull'ente di appartenenza e vengono individuate le seguenti tipologie di biblioteche: statali, delle università, pubbliche e scolastiche, con obiettivi e finalità diverse. Le biblioteche statali sono una serie di biblioteche che, per peculiarità o tradizione storica, nel 1975

---

<sup>57</sup> *Ivi*, p. 137.

<sup>58</sup> *Ivi*, pp. 144 – 145.

<sup>59</sup> G. Mazzitelli, *Cos'è una biblioteca*, Carocci Editore, Roma, 2005, pp. 13 – 14.

<sup>60</sup> *Ivi*, p. 22.



vennero trasferite alle dipendenze della Direzione Generale per i beni librari e gli istituti culturali. Quelle universitarie hanno un ruolo di supporto alla didattica e alla ricerca degli atenei italiani. Le biblioteche pubbliche dipendono dagli Enti locali, sono dei centri che mettono a disposizione qualsiasi conoscenza agli utenti. Le biblioteche scolastiche sono poco considerate, anche se dovrebbero essere un tassello fondamentale del sistema bibliotecario nazionale e forniscono servizi e documenti importanti per l'apprendimento<sup>61</sup>.

Lo strumento principale utilizzato dalle biblioteche è il catalogo, che con l'introduzione di Internet, è stato trasformato in modalità elettronica, rivoluzionando la gestione generale, rendendo più facili e veloci le attività del bibliotecario e fornendo all'utente la possibilità di consultare da remoto la collezione della biblioteca. Il catalogo è un elenco di tutti i documenti presenti all'interno della biblioteca di riferimento; ogni documento ha una propria scheda con diverse informazioni: titolo dell'opera, autore, editore, luogo e data di pubblicazione, numero di pagine, dimensione del volume, indicazioni dell'eventuale collana, numero di inventario e collocazione/ classificazione<sup>62</sup>. Due informazioni, in particolare, devono essere specificate: il numero di inventario, è un numero attribuito automaticamente dal sistema, che costituisce un dato amministrativo ed indica l'ordine di catalogazione dei volumi della biblioteca presa a riferimento, ed il modello di classificazione decimale Dewey, il più diffuso come modello, che è una classificazione schematica e gerarchica per argomento, composta da numeri e lettere, la cui la conoscenza viene suddivisa in:

*“Dieci classi principali individuate da tre cifre, suddivise ulteriormente in dieci suddivisioni e così via, seguendo appunto il sistema decimale. Le dieci classi principali in cui la CDD suddivide il sapere sono: 000 Generalità; 100 Filosofia e psicologia; 200 Religione; 300 Scienze sociali; 400 Linguaggio; 500 Scienze naturali e matematica; 600 Tecnologia; 700 Arti, sport, giochi; 800 Letteratura; 900 Storia e geografia.”*<sup>63</sup>

Seguono tre lettere che corrispondono alle prime tre lettere del cognome dell'autore; quindi, secondo il modello, tutti i libri vengono quindi organizzati all'interno degli scaffali della biblioteca in ordine numerico crescente e in ordine alfabetico.

Le biblioteche della Regione Veneto, nella metà del '900, non hanno avuto un ruolo importante nella crescita economica, sociale e culturale, ma si sono sempre poste in modo attivo e propositivo. Gli anni '70 sono stati un periodo di crescita economica, soprattutto per la Regione Veneto che presentava un trend positivo per il PIL; come si è evidenziato l'occupazione lavorativa si era spostata dal settore

---

<sup>61</sup> Mazzitelli, *Cos'è una biblioteca*, cit., pp. 21 – 29. R. Ventura, *La biblioteca rende: Impatto sociale di un servizio culturale*, Editrice Bibliografica, Milano, 2010, p. 15.

<sup>62</sup> Mazzitelli, *Cos'è una biblioteca*, cit., pp.49 – 52.

<sup>63</sup> *Ivi*, p. 55.

primario a quello terziario e si era attuata una scolarizzazione di massa, elementi che portarono l'Italia a modernizzarsi e allinearsi con gli altri paesi industrializzati<sup>64</sup>.

A questo proposito, la cultura era vista come un mezzo per aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità; vennero realizzate numerose indagini per analizzare gli effetti della comunicazione di massa, i nuovi interessi culturali e individuare le modalità per avvicinare maggiormente i cittadini alla cultura.

I dati ISTAT dagli anni '50 ai '70 evidenziano la crescita e diffusione delle biblioteche e dei servizi da loro offerti<sup>65</sup>. Il territorio del Veneto offre in questo periodo una grande quantità e varietà di biblioteche, che presentano numerose differenze, nei servizi e nella gestione: non tutte forniscono il servizio di prestito; i finanziamenti statali sono erogati solo alle biblioteche di maggior rilievo; anche la gestione del personale è diversa, nella maggior parte sono impiegati dei volontari.

Nel 1972 ci fu un cambiamento con il trasferimento delle competenze relative alle biblioteche dall'autorità statale a quella regionale. Questo decentramento verso le Regioni, art. 117 della Costituzione<sup>66</sup>, migliorò la situazione delle biblioteche sotto vari aspetti: organizzativo, coordinamento e accesso ai finanziamenti. Il provvedimento venne ufficializzato nel 1974 con la legge n. 42<sup>67</sup>, che permetteva alle Regioni di offrire una maggior organizzazione del sistema bibliotecario, fornendo numerosi vantaggi ai cittadini a livello di istruzione, formazione e svago; i vari interventi formativi attuati contribuirono all'evoluzione del sistema, promuovendo l'allineamento delle biblioteche verso obiettivi comuni; vennero inoltre uniformate le regole di catalogazione, classificazione e soggettazione<sup>68</sup>.

<b>Province<sup>69</sup></b>	<b>1972</b>	<b>2023</b>
<i>Belluno</i>	19	61
<i>Padova</i>	16	96
<i>Rovigo</i>	7	61
<i>Treviso</i>	47	135
<i>Venezia</i>	10	77
<i>Verona</i>	17	87
<i>Vicenza</i>	25	108
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>625</b>

<sup>64</sup> F. Favotto, *La qualità nelle biblioteche pubbliche: Il caso del Veneto*, Marsilio Editori, Venezia, 2003, p. 5.

<sup>65</sup> *Ivi*, p. 6.

<sup>66</sup> Scroccaro, *Biblioteche di pubblica lettura ed educazione degli adulti nel comprensorio di Venezia*, cit., p. 10.

<sup>67</sup> *Ivi*, p. 15.

<sup>68</sup> Favotto, *La qualità nelle biblioteche pubbliche: Il caso del Veneto*, cit., pp. 10 – 15.

<sup>69</sup> L. Scroccaro, *Biblioteche di pubblica lettura ed educazione degli adulti nel comprensorio di Venezia*, tesi di laurea, Università degli Studi "La Sapienza", Roma, 1982 – 83, p.12.

Dati 2023 estrapolati dai cataloghi online delle Province del Veneto (Link nella sitografia).



È in questi anni che viene realizzata la biblioteca pubblica di Marcon, istituita nel 1974, ma aperta al pubblico solo nel 1977; inizialmente la sede della biblioteca è al pianoterra del Centro Civico, suddivisa in due locali principali, sala lettura adulti e sala lettura ragazzi, con annessi un deposito e una stanza dedicata alle animazioni culturali. All'inizio degli

anni '80 la biblioteca viene gestita da un bibliotecario, è costituita da circa 4.450 volumi e 49 periodici, dispone di 25 posti per poter leggere e organizza svariate attività culturali, come cineforum, dibattiti, mostre, concerti e teatro<sup>70</sup>. Tra le varie biblioteche della Provincia di Venezia, quella di Marcon si è dimostrata fin da subito più attiva nell'organizzazione di attività culturali, sia a livello qualitativo che quantitativo<sup>71</sup>.

La situazione della biblioteca di Marcon, alla fine degli anni '80, appare estremamente favorevole per numero di utenti che frequentano l'istituzione, per l'aumento dei volumi posseduti dalla biblioteca e per il numero di attività culturali organizzate annualmente; per questo motivo il Comune valuta la

possibilità di ampliarne gli spazi. A seguito di varie proposte, si decide di trasferire la biblioteca all'ex scuola, vicino alla chiesa di San Giorgio; la biblioteca viene inaugurata nel 2002 e cambia il nome in "Centro Culturale Fabrizio De André", ancora oggi in uso.



---

<sup>70</sup> Scroccaro, *Biblioteche di pubblica lettura ed educazione degli adulti nel comprensorio di Venezia*, cit., pp. 60 – 63.

<sup>71</sup> *Ivi*, pp. 95 – 101.

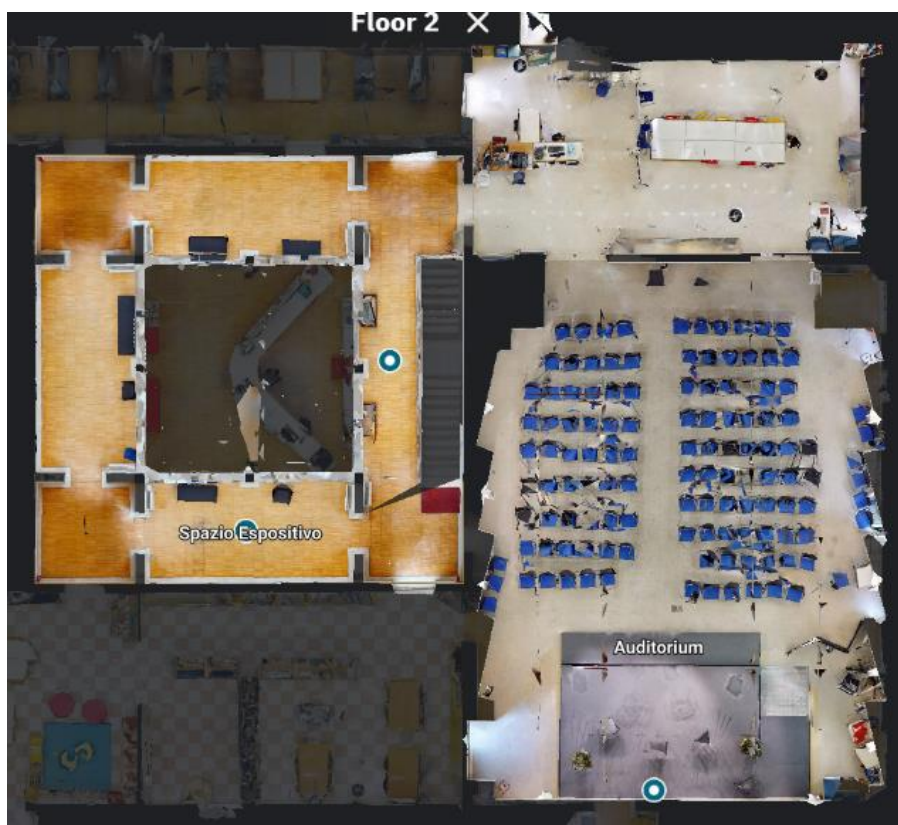
L'attuale biblioteca conta al suo interno dodici spazi così suddivisi<sup>72</sup>:

- *Reference*: desk del bibliotecario.
- *Mediateca*: selezione di più di 5.000 documenti multimediali.
- *Emeroteca*: selezione di sette quotidiani e trentaquattro riviste.
- *Angolo 0 – 3*: spazio dedicato ai bambini dagli 0 ai tre anni.
- *Sala Bambini*: sono presenti diversi libri per bambini, come fiabe, storie, libri per imparare a leggere e molto altro.
- *Sala Ragazzi*: dedicata ai ragazzi delle elementari, medie e superiori, sono disponibili anche posti per studiare.
- *Aula Studio*: sala dedicata allo studio e ai libri di saggistica.
- *Sala Veneto*: spazio inaugurato nel 2020 e dedicato alla cultura locale.
- *Postazione Internet*
- *Spazio Espositivo*: una galleria espositiva di 113 metri quadri, utilizzata per ospitare le iniziative del Comune, delle scuole o di enti privati, come mostre d'arte o di fotografia.
- *Auditorium*: intitolato a Oriana Fallaci, sono presenti 140 posti a sedere e un palco di 6x8 metri, con tutta l'attrezzatura necessaria, utilizzato per incontri con l'autore, spettacoli teatrali o musicali.
- *Area Ristoro*

La biblioteca di Marcon è molto attiva nel territorio impegnandosi costantemente per offrire alla comunità locale numerose e varie attività che coinvolgano tutte le fasce d'età; un esempio sono i laboratori e le letture animate che vengono realizzate regolarmente per avvicinare i più piccoli al mondo della lettura, in collaborazione con il gruppo *Cantastorie*, ovvero dei lettori volontari che si impegnano per rendere le storie ancora più appassionanti. Come nel passato, la collaborazione con le scuole del Comune è un elemento importante e tutt'ora presente, infatti la biblioteca aderisce al *Progetto Lettura*, con scopo di attirare e invogliare i ragazzi a leggere. Inoltre, sono presenti due gruppi di lettura, uno per adulti e uno per i ragazzi, aperti a chiunque abbia voglia di leggere e confrontarsi sui vari libri proposti.

---

<sup>72</sup> <https://bibliotecamarcon.altervista.org/i-nostri-spazi/>







## CAPITOLO 2: MARCON OGGI

Cos'è la cultura? La cultura è un insieme di conoscenze, credenze, competenze che una persona acquisisce tramite lo studio e l'esperienza, vengono rielaborate e adattate e rappresentano un aspetto fondamentale della vita delle persone<sup>73</sup>. Quando si parla di consumo culturale si sta parlando di fruizione di beni o servizi che veicolano dei messaggi e significati di varia natura: antropologici, artistici, cinematografici, teatrali, archeologici e molto altro. Ad oggi, tutte le persone, almeno una volta nella loro vita, hanno consumato cultura e la maggior parte continua a farlo abitualmente. In questo capitolo cercheremo di analizzare la situazione culturale attuale del Paese, ponendo il focus sulle biblioteche per poi analizzare nello specifico la situazione culturale degli ultimi anni del Comune di Marcon.

### 1. La situazione culturale attuale in Italia ed Europa

#### 1.1. *Le industrie culturali e creative*

Vengono svolti regolarmente degli studi con il fine di valutare l'andamento del consumo culturale in Italia; per poter avere un quadro il più completo possibile sulla situazione attuale è utile prendere a riferimento i dati sulla situazione culturale nazionale prima e dopo la pandemia mondiale "Covid – 19".

Di particolare interesse è lo studio di *Ernst & Young* che preso in esame la situazione economico – culturale europea prima e dopo la pandemia; in questo studio sono stati analizzati i settori principali delle industrie culturali e creative (pubblicità, architettura, audiovisivo, libri, musica, giornali e riviste, arti dello spettacolo, radio, videogiochi, arti visive) prendendo a riferimento l'area geografica europea comprendendo anche il Regno Unito<sup>74</sup>. Prima dell'arrivo della crisi pandemica, questo settore era in costante crescita economica rappresentando il 4,4% del PIL europeo; inoltre, il suo contributo economico era maggiore rispetto a quello di altri settori, registrando un +17% degli incassi totali e contribuendo a creare circa 700 mila nuovi posti di lavoro<sup>75</sup>. La situazione più che positiva mostrava un aumento del volume degli affari del 11,5% all'anno. Da sottolineare è anche la relazione che le imprese culturali hanno instaurato con le nuove tecnologie: questo settore, infatti, è stato tra i primi a sperimentarle e usarle, dato che già dal 2013 esse investono nell'innovazione e nel digitale; tuttavia, fin da subito sono emersi gli aspetti negativi di questa utilizzo, con il rischio che questa digitalizzazione comprometta molti aspetti del settore.

---

<sup>73</sup> <https://www.treccani.it/enciclopedia/cultura/>

<sup>74</sup> <https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15-56512/pubblicati-i-risultati-dello-studio-ernst-young-sullo-stato-industrie-culturali-e-creative-europa-prima-e-dopo-crisi-covid-19.html>

<sup>75</sup> *Ricostruire l'Europa. L'economia culturale e creativa prima e dopo il COVID – 19*, Lo studio in sintesi, Gennaio 2021 ([https://1761b814-bfb6-43fc-9f9a-775d1abca7ab.filesusr.com/ugd/4b2ba2\\_a0e2fbe3fe624a4aba18339856f5982d.pdf](https://1761b814-bfb6-43fc-9f9a-775d1abca7ab.filesusr.com/ugd/4b2ba2_a0e2fbe3fe624a4aba18339856f5982d.pdf))

Nel 2018 l'ISTAT ha pubblicato, come ogni anno, una relazione nazionale della partecipazione culturale in riferimento all'anno precedente (2017), in cui vengono analizzati nello specifico i dati di tutti i settori dell'industria culturale e creativa, e i dati dimostrano come circa il 64% della popolazione abbia svolto nel proprio tempo libero almeno una delle seguenti attività: visitare un museo, una mostra, un sito archeologico o un monumento, andare a un concerto, a uno spettacolo teatrale, ad un evento sportivo o andare in discoteca. Secondo quanto emerge nell'anno 2017, la percentuale maschile di fruizione è maggiore rispetto a quella femminile e le fasce d'età più partecipative, nella maggior parte dei settori analizzati, è quella dei più giovani; inoltre emerge che in alcuni settori (musei, mostre, siti archeologici, monumenti, musica classica) i frequentatori più assidui, ovvero chi fruisce più di 5 volte all'anno, sono i più anziani. Nello specifico un dato in particolare da analizzare è quello della televisione, che corrisponde a un'abitudine giornaliera per circa l'86% della popolazione italiana, la percentuale maggiore di fruitori si riscontra nella fascia dei più giovani, tra i 6 e i 10 anni, e dei più anziani, over 65<sup>76</sup>.

Quando nel 2020 si verifica la pandemia mondiale, la situazione cambia drasticamente per la maggior parte dei settori, ma le industrie culturali e creative sono quelle che accusano maggiormente il colpo; l'economia di questo settore perde il 31% dei propri incassi, i cui ricavi complessivi registrano un calo di circa 200 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Secondo l'analisi di *Ernest & Young*, a causa delle restrizioni e del lockdown, i settori culturali più colpiti sono stati, primo fra tutti, le arti dello spettacolo e la musica, seguiti dalle arti visive, architettura, pubblicità, libri, stampa e audiovisivo, mentre il settore dei videogiochi ha resistito. Prendendo a riferimento, più nello specifico, la situazione italiana, la Confcommercio<sup>77</sup> ha svolto nel 2020 degli studi, mostrando come durante il lockdown il digitale sia stato un ottimo canale di diffusione della cultura per molti settori, come la televisione, la lettura di libri, l'ascolto di musica. L'utilizzo del digitale non ha riguardato solo i consumatori, ma anche i produttori, che hanno sfruttato questo strumento per rendere il proprio prodotto accessibile durante la pandemia, ad esempio tours virtuali dei luoghi della cultura e spettacoli in digitale.

La situazione dopo il Covid – 19 è stata caratterizzata dalla ripresa e dalla ricerca di soluzioni per ritornare allo stato pre-pandemico; nell'articolo di *Ernst & Young*, sono state evidenziate tre sfide principali, che riguardano la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per le imprese culturali e creative, la promozione dell'offerta e la valorizzazione. Tuttavia, la situazione si presenta complessa visto l'aumento dei costi e i flussi di cassa scarsi, conseguenze dell'interruzione delle attività per più di un anno. Per riuscire a ritornare alle presenze del 2019, sono state adottate delle misure di accesso

---

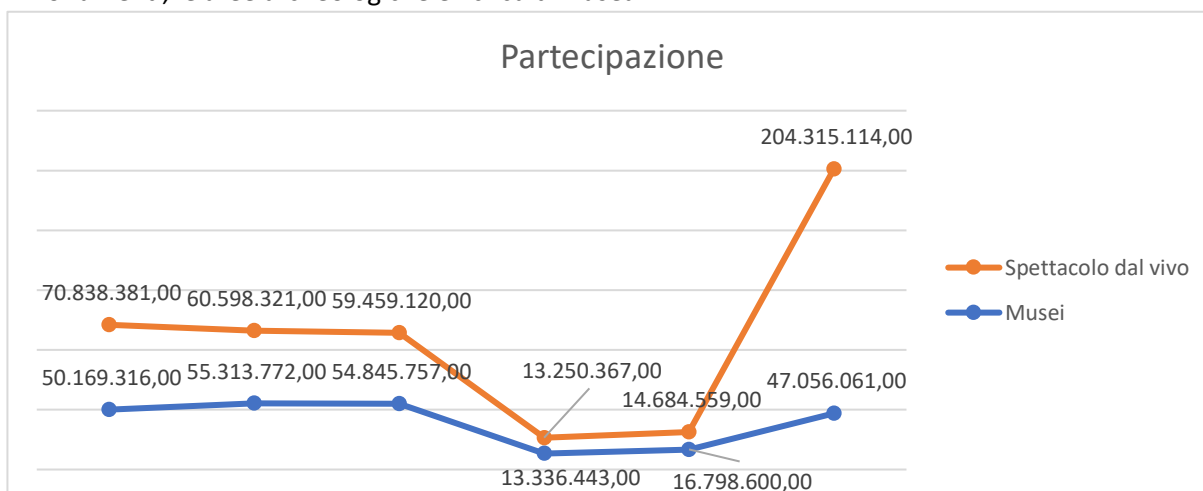
<sup>76</sup> <https://www.istat.it/it/files/2018/12/C10.pdf>

<sup>77</sup> [https://www.confcommercio.it/-/comunicato-97-2020-impresa-cultura-italia-covid-19-cultura-sposta-su-digitale#:~:text=I%20vincoli%20imposti%20dall'emergenza,e%20riviste%20\(%2D10%25\).](https://www.confcommercio.it/-/comunicato-97-2020-impresa-cultura-italia-covid-19-cultura-sposta-su-digitale#:~:text=I%20vincoli%20imposti%20dall'emergenza,e%20riviste%20(%2D10%25).)



contingentato ed altri strumenti per rendere le visite in totale sicurezza, riducendo il rischio di contagio; nonostante questo, la fobia generata dalla pandemia ha comunque determinato un sensibile calo della partecipazione alle varie attività culturali. Secondo i dati ISTAT solo il 21% ha partecipato a una forma di intrattenimento culturale nell'anno 2021 e le attività culturali che hanno subito maggiormente gli effetti delle restrizioni sono state il cinema, le visite a musei e mostre e gli spettacoli sportivi.

Il grafico evidenzia il numero di visitatori agli spettacoli dal vivo e negli istituti museali, la categoria "spettacolo dal vivo" si intende: teatro, concerti, mostre, ballo e intrattenimenti musicali, parchi e attrazioni viaggianti, fiere e sport; mentre la categoria "istituti museali" comprende: i musei, le gallerie, i monumenti, le aree archeologiche e i circuiti museali<sup>78</sup>.



## 1.2. Le biblioteche

I recenti studi dimostrano come l'interessamento delle biblioteche per l'economia della conoscenza sia dato dal capitale intangibile, ovvero in tutto ciò che aggiunge valore all'azienda, ma che non è facilmente valutabile a livello finanziario perché si riferisce ad aspetti intellettuali, non quantificabili a livello monetario. Se in ambito economico il valore di un bene è determinato dal prezzo che ha all'interno del mercato, in ambito bibliotecario il valore assume diversi significati: simbolico, estetico, sociale, storico e religioso. La concezione che le biblioteche siano una spesa a fondo perduto è inesatta: è più corretto considerare queste istituzioni come dei finanziamenti con ritorno economico, in questo modo risultano più chiari gli aspetti di produttività economica e sociale degli investimenti effettuati in questo settore. Esistono diverse motivazioni che sottolineano l'importanza di finanziare adeguatamente questo settore, partendo dal presupposto che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali migliori la qualità di vita delle persone, le biblioteche si designano come luoghi che incentivano

<sup>78</sup> I dati sono stati ricavati dagli annuari statistici dello spettacolo della SIAE e dal Ministero della cultura, Direzione generale Bilancio. <https://www.siae.it/it/cosa-facciamo/dati-dello-spettacolo/annuario-statistico-spettacolo/>  
<http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

la libertà, il benessere e lo sviluppo della società, puntando sull'accessibilità al più grande numero di persone possibile. Le biblioteche offrono un servizio che è intangibile ovvero la soddisfazione dei bisogni degli utenti, dunque risulta estremamente complesso stabilire la qualità del servizio offerto dalle strutture e diventa necessario utilizzare un sistema di indicatori per poter misurare questa qualità. Tale sistema di indicatori si configura come uno strumento metodologico per la valutazione della qualità delle biblioteche e si possono individuare quattro aree in cui focalizzarsi: accessibilità, vitalità, efficienza ed efficacia; l'accessibilità si riferisce alla valutazione della qualità di elementi come ampiezza dei locali, orari di apertura, disponibilità dei documenti. La vitalità riguarda invece la capacità di mantenere alti gli standard delle collezioni possedute; l'efficienza si riferisce all'orientamento alla produzione, gestione delle risorse e infine l'efficacia è la soddisfazione degli utenti<sup>79</sup>.

Gli studiosi hanno avviato un'analisi sul campo con l'obiettivo di mettere in luce le varie modalità in cui vengono erogati i servizi e per valutare l'uguaglianza e la diversità dello stile di management utilizzato. È stato utilizzato un questionario che permesso di raccogliere vari risultati: la dimensione patrimoniale, ossia il numero di documenti posseduti dalle biblioteche, che ha permesso di dividerle in tre gruppi (piccole, medie e grandi dimensioni); la varietà patrimoniale, considerato un importante indicatore per mettere in luce se la biblioteca ha un'offerta diversificata o meno; la localizzazione geografica, in riferimento alla diversificazione socioeconomica delle zone; la tipologia di gestione; la relazione con i contesti organizzativi istituzionali<sup>80</sup>.

L'ISTAT con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, realizza annualmente delle indagini con lo scopo di fornire una descrizione aggiornata della situazione dei luoghi della cultura italiani; in questo caso prendiamo in esame le biblioteche. Nel 2019 i dati mostrano la presenza in Italia di circa 7.425 biblioteche pubbliche e private, statali e non statali, in cui si registrano quasi 50 milioni di accessi fisici totali nel corso dell'anno, tuttavia gli utenti considerati attivi sono solo 7 milioni 700 mila. Un dato negativo riguarda la digitalizzazione, in quanto nel 2019 solo il 30% delle biblioteche ha il proprio patrimonio librario digitalizzato, mostrando una scarsa propensione nell'adozione di reti e sistemi per effettuare servizi a distanza. Oltre alla promozione della lettura al pubblico, nel corso del 2019 le biblioteche italiane hanno realizzato ulteriori attività con l'obiettivo di promuovere i propri spazi agli utenti, abituali e nuovi: il 54,3% ha realizzato laboratori del libro e gruppi di lettura, il 49,4% animazioni e laboratori rivolti ai bambini (fino ai 13 anni), il 37,2% corsi di formazione, le conferenze e seminari il 41%, il 35,1% mostre

---

<sup>79</sup> F. Favotto, *L qualità nelle biblioteche pubbliche: Il caso del Veneto*, Marsilio, Venezia, 2003, pp. 57 – 59.

<sup>80</sup> *Ivi*, pp. 69 – 71.

ed esposizioni temporanee, il 24,1% proiezione di film e il 23,9% rappresentazioni teatrali e spettacoli dal vivo<sup>81</sup>.

La situazione nel 2020 cambia drasticamente, rispetto all'anno precedente: solo 4 milioni di persone hanno usufruito della biblioteca. Il 31,9% delle biblioteche in Italia sono state costrette a chiudere, mentre il 68,1% si è focalizzato sulla necessità di mettere a disposizione le proprie risorse e competenze online; il 48,5% si è concentrato sul *Digital reference* e al *Quick reference*, aiutando il più possibile gli utenti incrementando il prestito digitale ed offrendo al pubblico la possibilità di accedere gratuitamente a vari materiali (quotidiani, riviste, ebook, ecc.). Alcune biblioteche, il 29,1%, hanno convertito in digitale le proprie attività come i gruppi di lettura o le letture per i bambini. Solo il 19,9% ha organizzato conferenze e seminari e il 10,8% corsi di formazione online; un incremento positivo è stato registrato dai social media, strumento fondamentale durante la pandemia, con un 42,4%. Ulteriori servizi attivati nel corso dell'anno, una volta usciti dal lockdown, sono stati il servizio a domicilio di cui hanno usufruito il 27,1% delle biblioteche e il prestito take – away (senza entrare in struttura) con il 43,4%.

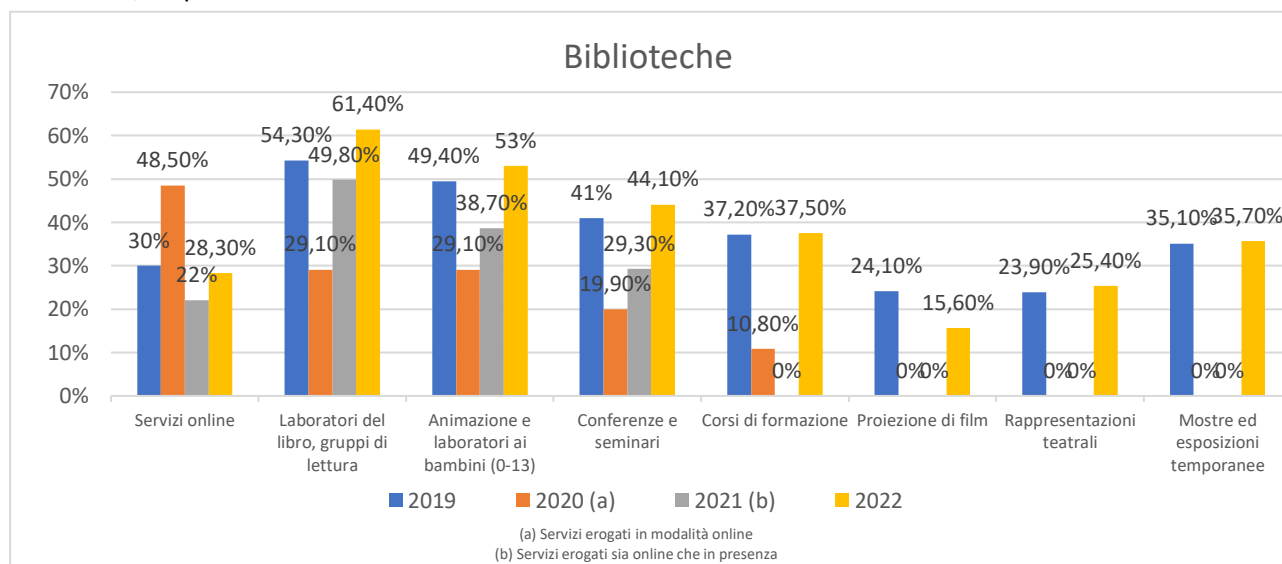
Nel 2021 le biblioteche, come tutte le istituzioni culturali, si sono focalizzate sulla ricerca di soluzioni alternative per incentivare gli utenti a riprendere ad usufruire del servizio, per poter tornare in qualche modo alla situazione del 2019. Se pure il numero di accessi è rimasto lo stesso dell'anno precedente, diverse sono state le misure adottate dalle biblioteche in risposta alla pandemia: un ridimensionamento del personale interno, una riduzione delle collaborazioni con il personale esterno e con i volontari, un potenziamento del lavoro per i bibliotecari e anche un ridimensionamento dell'orario. Per l'analisi di quest'anno in particolare, è necessaria una distinzione tra le biblioteche che hanno fornito servizi di promozione della lettura online e in presenza, solo online o solo in presenza: il 26,6% ha fornito il servizio in presenza, il 4,2% online e il 19% in entrambe le modalità, ma il 33,2% non ha fornito alcun servizio; per le attività di animazione e laboratori per bambini (fino ai 13 anni) il 26,9% delle biblioteche hanno organizzato attività in presenza, l'1,8% online e il 10% in entrambe le modalità, ma un aspetto negativo è rappresentato dal 41,7% di biblioteche che non ha fornito il servizio. Un dato molto alto è rappresentato dalle biblioteche che non hanno fornito alcun servizio di corsi di formazione o altre attività, che costituiscono ben il 53,8%<sup>82</sup>.

---

<sup>81</sup> [https://www.istat.it/it/files//2021/04/REPORT\\_BIBLIOTECHE-IN-ITALIA.pdf](https://www.istat.it/it/files//2021/04/REPORT_BIBLIOTECHE-IN-ITALIA.pdf)

<sup>82</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/279105>

Infine nel 2022 il numero di utenti attivi, che hanno usufruito del servizio, aumenta passando da 4 milioni circa a 5 milioni e 600 mila circa; la situazione inizia a migliorare e le biblioteche cercano di puntare di nuovo sulle attività in presenza: il 61,4% delle biblioteche sulla promozione della lettura, con relativi gruppi di lettura e incontri con l'autore, il 53% sulle animazioni e laboratori per bambini (fino ai 13 anni), per le attività didattiche e i corsi di formazione il 37,5%, il 44,1% ha realizzato conferenze, convegni e seminari, il 35,7% mostre ed esposizioni temporanee, il 25,4% concerti e spettacoli dal vivo, infine il 15,6% proiezioni di film<sup>83</sup>.



## 2. La situazione culturale a Marcon

Nel capitolo precedente è stata presentata la storia della biblioteca di Marcon, dalla precedente collocazione a quella attuale, i suoi spazi e un breve cenno sulle sue attività. In questa sezione vengono analizzate nello specifico le varie attività svolte al suo interno, prendendo a riferimento l'arco temporale 2019 – 2023 e concentrandosi sulle iniziative culturali realizzate sia dalla biblioteca, come centro culturale, sia dal comune in altri luoghi del territorio marconese.

Nel corso di questi anni sono stati investiti dei fondi per la manutenzione e il rinnovo degli spazi della biblioteca; nel 2019 sono stati investiti € 84.552 per il risanamento e ridipintura delle mura esterne dello stabile e nello stesso anno l'Auditorium, presente al piano superiore del Centro Culturale De

<sup>83</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/292298>

André, è stato intitolato alla scrittrice e giornalista Oriana Fallacci con l'acquisto di una targa commemorativa.

Sempre nel 2019, uno spazio interno alla biblioteca è stato trasformato da ufficio a sala lettura, la "*Sala della Cultura Locale e Veneta*", in cui sono



presenti libri e documenti relativi alla storia della Regione Veneto e della storia locale di Marcon; questi investimenti ammontano a €15.362. Fine 2021 e inizio 2022 c'è stata una riqualificazione generale degli spazi interni della biblioteca con l'ampliamento delle scaffalature, la creazione di nuovi posti a sedere e il rinnovo del palco dell'Auditorium. Infine, nel 2022 è stato acquistato un Box restituzione libri H24 esterno e è stata installata una targa luminosa a led con la scritta "*Centro Culturale De André*" sulla faccia esterna principale.

### 2.1. *Attività rivolte ai bambini e ragazzi*

La biblioteca di Marcon si è dimostrata particolarmente propositiva nella realizzazione di attività rivolte a bambini e ragazzi con l'obiettivo di coinvolgerli, mediante la lettura, su temi attuali e sensibili. Nel 2019 è nato il gruppo dei "*Cantastorie*": lettori volontari che si rendono disponibili per le varie letture fatte in biblioteca, nella maggior parte dei casi rivolte ai più piccoli; queste letture sono definite animate in quanto vengono fatte ad alta voce e ogni storia prende vita grazie alla capacità mimica e alla voce delle lettrici. Ogni anno vengono realizzate queste letture affiancate a dei laboratori per celebrare giornate nazionali, come la Giornata della Gentilezza, o su vari temi di attualità, come Parità di Genere o in particolari ricorrenze, come Natale, Halloween o Carnevale.

Inoltre, la biblioteca propone degli incontri di promozione alla lettura con le varie scuole del territorio, dalle materne alle secondarie di primo grado, organizzando delle visite guidate dei propri spazi e delle letture per i più piccoli o proponendo dei consigli di lettura per i più grandi.

Dal 2022 è iniziato un nuovo progetto presso la biblioteca "*Bibliobaby*", nell'ambito del progetto NPL (Nati per Leggere) si tratta di una serie di incontri tecnico – formativi per i genitori di bambini da 0 a 3

anni, in collaborazione con l'Ulss 3 di Venezia; lo scopo di questo progetto è la promozione della lettura ad alta voce e il contatto con i libri fin dai primi giorni di vita. Nello stesso anno è stato avviato un altro progetto rivolto ai ragazzi delle elementari e delle medie, il "Gaming" in biblioteca con alcune giornate dedicate alla scoperta dei giochi da tavolo, che è stato riproposto anche l'anno successivo.

## 2.2. La maratona del Veneto Legge









---



**VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022**  
**PRESSO LA BIBLIOTECA DI MARCON**

**ORE 16.45**  
 I bambini e le insegnanti delle classi IV della scuola Don Milani leggono per tutti!  
 A seguire laboratorio creativo a cura dell'Associazione Genitori Malipiero



**ORE 17.30**  
 Livio Vianello, lettore professionista, legge Dino Buzzati



**Accompagnamento musicale a cura di Paolo Zanarella, il pianista fuoriposto**



**Aperitivo a conclusione dell'evento**

Biblioteca di Marcon piazza IV novembre, 2 - 30020 MARCON (VE)  
 041-4568168 biblioteca@comune.marcon.ve.it  
 INCONTRO GRATUITO APERTO A TUTTI!

---

Maratona di lettura 2022 #ilvenetolegge2022 - www.ilvenetolegge.it

"Il Veneto Legge" è una manifestazione che è nata nel 2017 su iniziativa della Regione Veneto, con l'obiettivo di mettere insieme per un giorno educatori e attori della filiera del libro per promuovere la lettura e i libri, la Biblioteca di Marcon ha aderito a questo progetto dalla prima edizione del 2017 e continua ancora oggi; questa manifestazione si svolge l'ultimo venerdì di settembre e annualmente la Regione sceglie dei temi da trattare, restando nell'ambito degli "autori veneti o testi che parlano del Veneto".

Per la prima edizione l'unico tema è stato quello degli autori veneti o testi che parlano del Veneto, la biblioteca ha proposto

delle letture ad alta voce di alcuni brani tratti dal libro "La pelle dell'orso" di Matteo Righetto a cura del gruppo di lettura "Tra le righe". Nella seconda edizione, del 2018, oltre al tema principale sono stati aggiunti: il paesaggio culturale e la Grande Guerra; la biblioteca ha realizzato per l'occasione due letture animate con laboratori creativi per i bambini e delle letture ad alta voce, sempre a cura del gruppo di lettura "Tra le righe", di alcuni brani del libro "Venezia è un presce" di Tiziano Scarpa. Con la terza edizione, 2019, sono stati ricordati i cinquant'anni della morte dello scrittore Giovanni Comisso, e aggiunto il tema della lettura scientifica, prendendo a riferimento l'allunaggio dell'Apollo 11 e i

cinquecento anni della morte di Leonardo Da Vinci; la proposta della biblioteca per l'edizione è stata simile a quella dell'anno precedente, il libro scelto per l'occasione è stato *"I sillabari"* di Parise. Nonostante la crisi pandemica del 2020 la quarta edizione si è tenuta ugualmente, il tema era il villaggio, la biblioteca ha organizzato una diretta Facebook con la lettura di brani tratti da *"Il passo del vento"* di Mauro Corona e Matteo Righetto.

La quinta edizione, 2021, ha proposto numerosi temi: l'acqua, i centenari delle nascite di Rodolfo Sonego, Mario Rigoni e Andrea Zanzotto, i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, i 1600 anni dalla fondazione di Venezia; per l'occasione è stato presentato il libro dell'autore marconese Mario Cimarosti *"Ai confini dell'Asia"* oltre ad alcune letture ai bambini sul tema dell'acqua. Nel 2022 la sesta edizione riguardava la

il Veneto legge  
**Maratona di lettura 2021**

REGIONE DEL VENETO  
Città di Marcon  
Città Metropolitana di Venezia

**Lectures in Biblioteca  
e laboratorio creativo**

IL TEMA CHE GUIDERÀ LE LETTURE DI QUEST'ANNO È L'ACQUA.

VENERDÌ 24 SETTEMBRE  
ALLE ORE 17.00  
IN BIBLIOTECA

OBBLIGO DI GREEN PASS PER MAGGIORI DI 12 ANNI

EVENTO SU PRENOTAZIONE  
MAX 10 ISCRITTI  
TEL. 041-4568168  
BIBLIOTECA@COMUNE.MARCON.VE.IT

A CURA DEL GRUPPO "CANTASTORIE"

letteratura di montagna e di collina, i 100 anni dalla nascita di Luigi Meneghello, Alvisè Zorzi, Attilio Carminati, Paolo Barbaro e i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati; per l'occasione in biblioteca ci sono state delle letture da parte dei bambini delle classi IV della scuola Don Milani di Marcon; il lettore professionista Livio Vianello ha letto dei brani di Dino Buzzati<sup>84</sup>.

### 2.3. Il Natale a Marcon

Ogni anno la biblioteca organizza un mercatino del libro usato durante il mese di dicembre all'interno degli spazi della biblioteca, questo mercatino viene allestito dal personale della biblioteca in collaborazione con le associazioni del territorio, il ricavato viene destinato all'acquisto di nuovi libri o materiali, ad eccezione del 2023 il cui ricavato è stato donato alle biblioteche dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione. Nel corso del mese di dicembre la biblioteca e l'amministrazione comunale organizzano varie attività ed eventi negli spazi del Centro Culturale o del territorio.

<sup>84</sup> <https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/promozione-della-lettura/maratona-di-lettura-il-veneto-legge>



Nel 2017 sono stati organizzati uno spettacolo di bolle artistiche "Magic Bubble Show" per le famiglie presso l'Auditorium e un concerto Gospel, sempre all'interno della biblioteca. L'anno successivo all'interno del Centro Culturale De André si sono tenuti un concerto jazz a cura di Carlo Colombo Quartet con l'esibizione dei ballerini swing "Tha crazy leg" e delle letture con laboratori creativi per i più piccoli; mentre nel territorio di Marcon si è tenuta la cerimonia di accensione dell'albero di Natale con la presenza del coro parrocchiale "Melodie d'oro" e dei mercatini di Natale a cura dell'associazione Pro Loco. Il 2019 è stato un anno ricco di eventi natalizi, come

l'anno precedente c'è stata l'accensione dell'albero con il coro "Melodie d'oro" e i mercatini di Natale in collaborazione con la Pro Loco; inoltre, è stata organizzata la 1° Corsa dei Babbi Natale e un'animazione in strada della band "Brass Christmas Crazy Quartet" con due trampolieri, realizzato insieme alla Pro Loco e alle associazioni del territorio. Presso la biblioteca sono stati organizzati delle letture animate con laboratori natalizi per i bambini e presso l'Auditorium uno spettacolo teatrale per bambini e famiglie "Vita e avventura di Babbo Natale" della compagnia teatrale Bam Bam Teatro, promosso dall'associazione Arteven, e un concerto jazz-soul del gruppo "Christmas Quartet".

A causa della Pandemia Covid – 19 le attività del 2020 sono state ridotte e si sono tenute via streaming, per i più piccoli sono state organizzate delle letture online con video tutorial dei lavoretti sul Natale; sono state pubblicate due interviste: una a Mario Cimarosti, autore del libro "Ai confini dell'Asia" e un'altra a Luigino Scroccaro che ha presentato in anteprima la mostra sulla storia dell'infanzia a Marcon. Sempre via web il Sindaco ha fatto gli auguri di Natale ai cittadini. Nel 2021 ha preso via il Villaggio di Natale e il MarOnice in Piazza Mercato, con pista di pattinaggio su ghiaccio, giostre e mercatini natalizi;

ORGANIZZANO

COMUNE DI MARCON

PRO LOCO®

ATTIVAMENTE

**1<sup>^</sup>** DOMENICA 8 DICEMBRE 2019  
*Corsa dei Babbi Natale*

CORSA NON COMPETITIVA APERTA A TUTTI A PASSO LIBERO  
E SU PERCORSO MISTO ANCHE PER NORDIC WALKING

**PERCORSI**  
5 km  
10 km

**PARTENZA** ore 10:00 da Piazza Mercato - Marcon

**ISCRIZIONI** Sabato 7/12 dalle 17:00 alle 19:00 in piazza Mercato  
Domenica 8/12 dalle ore 8:00 alle 10:00 in piazza Mercato  
(contributo di 3 euro per i bambini e 5 euro per gli adulti)  
*per le scuole le iscrizioni aperte solo il sabato 7/12*  
aperta alle scuole dell'infanzia e primarie del comune di Marcon  
(premio alla scuola dell'infanzia e primaria più numerosa)

**Corsa per le scuole**

*Dopo la corsa laboratori, animazione e mercatini di Natale per piccoli e grandi*

**PUNTO DI RISTORO**

Ai primi 200 iscritti verrà consegnata una divisa da Babbo Natale.  
Ai primi 100 bambini/e iscritti verrà consegnato un berretto da Babbo Natale.

AVIS Comunale Marcon, Anffas, BIOCINA, Apicoltori in Veneto, LAGUNA FOTOGRAFICA, S.L.P.U., Apollonia Nuova Riva, CIRCOLO SPIGO PONTE ALTO, Città della Speranza, Raccolta fondi per Fondazione Città della Speranza



si è svolta l'annuale accensione dell'albero con il coro "Melodie d'oro". Presso il Centro Culturale si sono tenute letture animate e laboratori natalizi per bambini, un concerto di Natale in collaborazione con Arteven e la presentazione e inaugurazione della mostra sulla storia dell'Infanzia a Marcon. Nel 2022 si è tenuta la corsa dei *Babbi Natale*, una corsa non competitiva che prevede una raccolta fondi per enti di beneficenza; come negli anni precedenti si è tenuto il *MarcONice* e il *Villaggio di Natale*, con la presenza di una pista di pattinaggio, stand gastronomici e di artigianato.

#### 2.4. Commemorazione Giorno della Memoria e del Ricordo

In occasione di queste importanti ricorrenze storiche vengono organizzati degli appuntamenti nel territorio, nel 2018 l'associazione Arteven ha realizzato uno spettacolo teatrale sulla memoria "*Ghetto Swingers*" a cura dell'Associazione culturale Molino Rosenkranze e uno spettacolo teatrale presso l'istituto comprensivo Malipiero per le classi terze "*Foibe. Storie nella nascita*"; lo stesso anno presso il Centro Culturale De André è stata realizzata una mostra fotografica "*Sterminio in Europa. Perché ricordare*" a cura dell'associazione Aned di Milano e la mostra fotografica "*La persecuzione degli italiani e l'Esodo. Istria Fiume Dalmazia*" a cura della Fondazione Memoria della Deportazione di Milano. L'anno successivo si è tenuto online, tramite il sito del *Corriere della Sera*, un incontro rivolto agli studenti dell'istituto comprensivo Malipiero da parte di Liliana Segre; si è svolto nel mese di gennaio presso l'Auditorium della Biblioteca, un incontro con Paolo Crepet, un noto psichiatra, sociologo e scrittore; sempre all'interno degli spazi della biblioteca è stata allestita una mostra in collaborazione con l'associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia dedicata alle vittime delle foibe e agli esuli giuliano dalmati. Infine, sempre nel 2018 si è tenuto un incontro presso la biblioteca con Toni Capuozzo, inviato speciale delle reti televisive e scrittore, per riflettere sulla tragedia delle foibe.



Nel 2020 è stato proiettato un film, "*La signora dello zoo di Varsavia*" presso l'istituto Malipiero e nella sala cinematografica, successivamente a febbraio è stato inaugurato un monumento in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo. Nel 2021 a causa della crisi pandemica è stato realizzato un video e trasmesso sul sito web del Comune e sui vari canali social, con un'introduzione sul significato della Memoria e sul conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice

Liliana Segre da parte dell'Assessore alla Cultura.

## 2.5. Il Maggio dei Libri

L'iniziativa "Il Maggio dei Libri" è nata nel 2011 con l'intento di comunicare l'importanza sociale dei libri nello sviluppo personale delle persone, si tratta di una campagna nazionale che promuove i libri e la lettura in contesti non usuali per invogliare i cittadini a leggere; ad essere coinvolte non sono solo le biblioteche o le scuole, ma anche le librerie, i festival, gli editori e le associazioni culturali, rientrano nel Maggio dei Libri tutte le iniziative che si svolgono fra il 23 aprile e il 31 maggio e che siano registrate nella campagna dati del sito<sup>85</sup>. Come per il Veneto legge, anche per il Maggio dei Libri ogni edizione ha diversi temi.



**SABATO 21 MAGGIO 9.30-12.30 15-18.30**

MERCATINO DEL LIBRO

**MARTEDÌ 24 MAGGIO ORE 17.00**

INCONTRO CON L'AUTORE

MICHELANGELO ROSSATO presenta  
"AMORE E PSICHE" lettura con laboratorio  
per adulti e bambini dai 6 anni

**GIOVEDÌ 26 MAGGIO ORE 17.00**

I CANTASTORIE ti aspettano per nuove  
e divertenti letture - laboratori  
(per bambini da 3 a 8 anni)

**CENTRO CULTURALE "DE ANDRÉ"  
PIAZZA IV NOVEMBRE, 2 - MARCON (VE)**

PER LE LETTURE PRENOTA IL TUO POSTO:  
041-4568168 (EVENTI CON OBBLIGO DI MASCHERINA FFP2 PER  
MAGGIORI DI 6 ANNI)

Nel 2018 i temi erano: *Letture come libertà, 2018 anno europeo del Patrimonio e La lingua come strumento di identità*. A Marcon sono state organizzate varie attività per le varie fasce d'età: per i più piccoli, si sono svolti tre incontri di lettura animata, per gli adulti sono stati presentati alcuni volumi legati al territorio: "*Sillabario Veneto*" di Paolo Malaguti da Luigino Scroccaro accompagnato dal cantautore Leo Miglioranza; "*Stai composta*" con l'autrice marconese Cosima Spinelli; "*Venezia complice*" di Paolo Ganz.

Gli argomenti dell'8° edizione, 2019, sono stati: *Desiderio e genio. A 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, Dove sei giovane Holden? A cento anni*

*dalla nascita di J.D. Salinger, Se questo è un uomo. A cento anni dalla nascita di Primo Levi e Guarda che luna! A cinquanta anni dall'allunaggio*; per l'occasione nel marconese sono state organizzate quattro letture animate per i bambini, le presentazioni di "*Signor Sindaco, domani pioverà?*" di Davide

<sup>85</sup> <https://www.ilmaggiodeilibri.cepell.it/cose-il-maggio-dei-libri/>

Ferrari e *“Educazione alle legalità”*, si è tenuto il concerto per pianoforte *“Romantiche note”* a cura di Gianni Maschietto e il mercatino del libro.

Nel 2020, nonostante la pianificazione del Maggio dei libri con i relativi temi dell’edizione (*Leggere per scoprire se stessi, leggere per scoprire gli altri e leggere per scoprire il mondo*) a Marcon, a causa della pandemia, la manifestazione è stata annullata; è ripresa l’anno successivo, 2021 con delle video letture e video tutorial per bambini e una video lettura dell’Inferno di Dante a cura di Livio Vianello. Il tema dell’edizione erano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Infine, nel 2022 il tema è stato *Leggere per comprendere il passato, il presente e il futuro*, la biblioteca ha proposto delle letture animate per i bambini e ha organizzato un incontro con l’autore, Michelangelo Rossato ha presentato il fumetto *“Amore e Psiche”*<sup>86</sup>.

## 2.6. Altre attività

Nel 2019 si è svolto un ciclo di incontri sulla legalità con la presentazione del libro *“Mafia come M: la criminalità organizzata nel Nordest spiegata ai ragazzi”* e un incontro con il magistrato Carlo Nordio che ha presentato il suo ultimo libro *“La stagione dell’indulgenza e i suoi frutti avvelenati. Il cittadino tra sfiducia e paura”* presso l’Auditorium.

La biblioteca di Marcon propone annualmente dei consigli di lettura estivi per i ragazzi delle elementari, delle medie e per gli adulti, con il fine di incentivare la lettura anche nel periodo estivo; in due occasioni ha proposto una sfida ai propri utenti: l’iniziativa denominata *“Bibliopremio”* si è svolta nel 2018 e nel 2022. Il primo anno era aperta a tutti, sia ragazzi che adulti, e consisteva nel leggere circa una ventina di libri nel periodo estivo (da giugno a settembre), ricevendo un libro in omaggio. Il secondo anno il *bibliopremio* riguardava solo gli adulti, chi partecipava dove leggere una decina di libri, su varie tematiche, e, come per l’edizione precedente chi ci riusciva, riceveva un libro in omaggio.

Nel corso dell’estate il Comune di Marcon organizza varie attività, nel 2018 e 2019 si sono tenuti *“Marcon live music”* e *“Notte in viale”* organizzate in collaborazione con la Pro Loco; inoltre, nel 2019 si è tenuto un concerto di fisarmoniche a cura delle



<sup>86</sup> *Ibidem*

Fisorchestre *“Armonia di Treviso”* e *“Swiss Accordion - Svizzera”*. La Pandemia non ha fermato gli eventi estivi del 2020, è stato organizzato il *“We love Summer”*, *“Notte in viale”*, quattro serate di cinema all’aperto, uno spettacolo teatrale per bambini e famiglie, due concerti e saggi di musica delle associazioni *Iris Musica* e *Futuri Musicisti* e un concerto della *Filarmonica*.


L’anno successivo sono state proiettate le partite degli Europei su maxischermi presso la sede della Pro Loco, *“Euro 2021”*, si è tenuta la seconda edizione del *“Summer night Festival”* con musica, concerti, cinema e ristorazione, organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni Pro Loco e Young Lab, ed infine *“Marcon sotto le stelle”* una manifestazione dell’Amministrazione comunale e della Pro Loco con musica e stand gastronomici.

Gli spazi della biblioteca, Auditorium Oriana Fallacci, Spazio espositivo e Sala Veneto, vengono utilizzati per la realizzazione di attività, esposizioni, incontri con personaggi di rilievo e anche per vari corsi di formazione che vengono organizzati dall’amministrazione comunale, dalle associazioni del territorio o dalla stessa biblioteca: ad esempio si sono tenuti dei corsi per lettori volontari, di fotografia, d’arte o di fumetto. Sono stati organizzati diversi incontri con l’autore, ad esempio nel 2022 hanno presentato il loro libro: la nota scrittrice, regista, attrice e sceneggiatrice Sabrina Paravicini *“Fino a qui tutto bene”*; lo psichiatra, sociologo, educatore, saggista e opinionista Paolo Crepet *“Lezioni di sogni. Un metodo educativo ritrovato”*. Sono stati organizzati due incontri di *“Il tè letterario”* a cura della dottoressa Claudia Brigato.

Tra le attività proposte negli ultimi anni dalla biblioteca, 2022 – 2023, troviamo il Burraco, il corso di scacchi, per principianti e per esperti, e il corso di teatro.



## 2.7. Mostre sulla storia di Marcon



Comune di Marcon Assessorato alla Cultura

# Terra redenta di Marcon

da Ca' Rossa a San Liberale (1922-1959)  
a cura di Luigino Scroccaro

## Mostra storico documentaria

**CENTRO CULTURALE DE ANDRÈ**  
P.ZZA IV NOVEMBRE, 2 MARCON (VE)  
dal 14 SETTEMBRE al 7 OTTOBRE 2019

La mostra è visitabile in orario di apertura della biblioteca comunale

SABATO 14 SETTEMBRE ORE 16.30: inaugurazione della mostra.  
MARTEDÌ 17 SETTEMBRE ORE 18.00: incontro con Pietro De Vecchi autore del volume di memorie "Praello. L'Emigrante, storia di una vita"  
MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE ORE 20.30: incontro con il prof. Francesco Vallerani dell'Università Cà Foscari - Facoltà di Economia.  
"Potenzialità dei paesaggi di bonifiche storiche come destinazione di turismo culturale".

Contributo: Banca delle Marche, Comune di Marcon, Provincia di Venezia, Regione del Veneto, MVB, ACQUE RESERVE, CONSORZIO DI BONIFICHE, Comune di Marcon

Nello spazio espositivo del Centro Culturale De André, situato al piano superiore, sono state realizzate, a cura delle associazioni del territorio e di associazioni o soggetti esterni, numerose mostre di vario genere: mostre d'arte, di sensibilizzazione, fotografiche ecc.; in particolare però il Comune ha dato particolare spazio a mostre riguardanti il territorio marconese. Nel 2018 è stata inaugurata la mostra fotografica sulla Grande Guerra "Marconesi sui fronti della Grande Guerra. Immagini e scritture" a cura di Luigino Scroccaro; nel 2019 è stata realizzata l'esposizione storica "Terra redente di Marcon" a cura di Luigino Scroccaro relativa alle vicende della bonifica che ha interessato l'area nord – orientale del Comune. Tra il

2020 e il 2021 è stata presentata la mostra fotografica "Venezia si rialza" organizzata dall'amministrazione a cura di Luigino Busato, con la finalità di raccogliere fondi a favore dei cittadini veneziani a seguito dell'acqua alta straordinaria del 2019; nel 2021 è stata realizzata un'altra mostra dallo storico Luigino Scroccaro sulla storia dell'infanzia di Marcon dal 1900 al 1960. Questo autore ha realizzato anche la mostra nel 2022 sulle cartoline storiche di Marcon.



Città di Marcon Assessorato alla Cultura

# Marcon... neppure in cartolina

## Mostra storico documentaria

a cura di Luigino Scroccaro

**2-16 aprile 2022**  
Centro Culturale De André di Marcon (VE)

Sabato 2 aprile ore 16.30  
Inaugurazione della mostra  
Incontro a cura di Luigino Scroccaro  
"Gustavo Criolan: marconese pioniere della fotografia 1920-1960"

La mostra è visitabile in orario di apertura della Biblioteca  
Info e contatti: culturagov@comune.marcon.ve.it - Tel: 041-5927408 / 041-550189

	Mostre pittoriche/ fotografiche	Rassegne teatrali	Concerti/ saggi	Conferenze/ convegni/ incontri con l'autore
2017	8	4	2	5
2018	18	18	8	24
2019	12	14	8	25
2020	5	8	0	3
2021	8	0	1	4

## 2.8. Investimenti sostenuti dal Comune di Marcon per la cultura

Anno 2017

Voce	Spesa	Spesa Cooperativa	Numero incontri
Il Vento Legge	480,00 €	7.945,42 €	3
Letture di Natale	2.143,00 €	8.007,49 €	2
Carnevale in biblio		9.104,13 €	
Progetto Lettura	6.875,00 €	7.995,15 €	38
Quotidiani e periodici	4.115,04 €	8.069,57 €	53
Libri e AVM	2.706,61 €	9.025,49 €	
Personale Cooperativa		8.693,82 €	
Personale dipendente		7.021,93 €	
Corrente elettrica	14.198,44 €	8.798,31 €	
Connessione Internet	2.269,20 €	8.693,82 €	
Telefono	167,21 €	8.359,44 €	
Acqua	498,78 €	8.091,09 €	
Pulizie	31.000,00 €		
Internet	183,00 €		
Assistenza informatica	4.814,00 €		
Climatizzazione	28.780,30 €		
Estintori	296,23 €		
Immobile	365,56 €		
Ascensore	367,66 €		
Allarme	491,42 €		
Vigilanza	247,49 €		
<b>Tot. Cooperativa</b>		<b>99.805,66 €</b>	
<b>Personale</b>		<b>11.899,40 €</b>	
<b>Totale</b>	<b>99.998,94 €</b>	<b>111.705,06 €</b>	<b>96</b>

Anno 2018

<b>Voce</b>	<b>Spesa</b>	<b>Spesa Cooperativa</b>	<b>Numero incontri</b>
Maggio dei Libri	1.868,00€	8.192,25 €	6
Natale	1.100,00€	8.034,19 €	2
Mostre	0,00€	9.894,74 €	18
Progetto Lettura	8.525,00€	8.034,19 €	35
Quotidiani e periodici	3.925,19€	9.900,02 €	
Libri e AVM	2.000,00€	9.059,61 €	
Personale Cooperativa	106.346,80€	17.167,79 €	
Personale dipendente	10.411,97€	9.218,17 €	
Corrente elettrica	14.198,44€	9.937,02 €	
Connessione Internet	800,00€	9.197,03 €	
Telefono	167,21€	7.711,77 €	
Acqua	498,78€		
Pulizie	31.000,00€		
Internet	183,00€		
Assistenza informatica	4.814,00€		
Immobile	2.500,61€		
Estintori	517,19€		
Ascensori	371,19€		
Allarme	445,30€		
Vigilanza	599,70€		
Climatizzazione	27.104,00€		
<b>Tot. Cooperativa</b>		<b>106.346,78€</b>	
<b>Personale</b>		<b>10.411,97€</b>	
<b>Totale</b>	<b>217.376,55€</b>	<b>116.758,75€</b>	61

Anno 2019

Voce	Spesa	Spesa Cooperativa	Numero incontri
Incontri lettura (maggio dei libri ecc.)	3.783,96 €	9.567,03 €	10
Natale	4.939,39 €	8.647,32 €	2
Progetto Lettura	6.164,00 €	9.741,46 €	12
Mostre	3.851,96 €	8.351,33 €	25
Lecture animate		9.646,31 €	10
Quotidiani e periodici	3.988,20 €	9.260,97 €	
Libri e AVM	3.903,92 €	9.857,45 €	
Personale Cooperativa	110.277,17 €	7.608,88 €	
		9.452,50 €	
Corrente elettrica	16.531,20 €	10.203,79 €	
Connessione Internet	2.208,20 €	9.104,13 €	
Telefono	157,26 €	8.836,00 €	
Acqua	143,09 €		
Pulizie	32.624,28 €		
Internet	183,00 €		
Assistenza informatica	4.814,00 €		
Immobile	4.670,38 €		
Estintori, Ascensori, Allarme, Vigilanza	2.501,60 €		
Climatizzazione	22.573,66€		
<b>Tot. Cooperativa</b>		<b>110.277,17€</b>	
<b>Personale</b>		<b>9.187,78€</b>	
<b>Totale</b>	<b>223.315,27 €</b>	<b>119.464,95€</b>	59

Anno 2020

Voce	Spesa	Numero incontri
Incontri lettura (maggio libri...)	3.783,96 €	1
Natale (concerti/letture)	4.939,39 €	5
Progetto Lettura	6.164,00 €	6
Mostre	3.851,96 €	8
Lecture animate		
Quotidiani e periodici	3.988,20 €	44
Libri e AVM	3.903,92 €	
Personale Cooperativa	110.277,17 €	
Personale dipendente		
Corrente elettrica	16.531,20 €	
Telefono e Connessione internet	2.208,20 €	
Acqua	157,26 €	
Pulizie	143,09 €	
Internet	32.624,28 €	
Assistenza informatica	183,00 €	
Immobile (manutenzione ordinaria)	4.814,00 €	
Estintori, Ascensori, Allarme, Vigilanza	4.670,38 €	
Climatizzazione	2.501,60 €	
<b>Totale</b>	<b>169.375,40 €</b>	20



Anno 2021

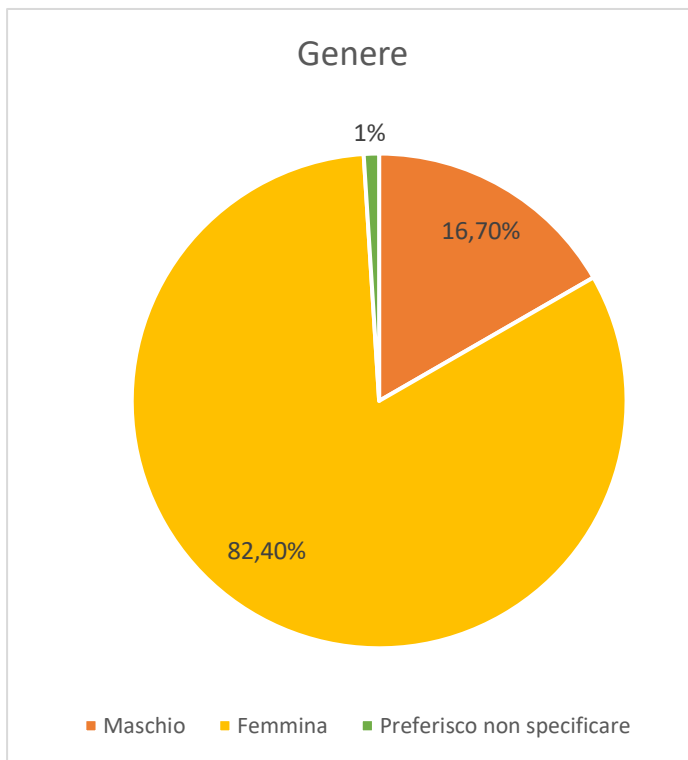
Voce	Spesa	Numero incontri
Attività culturali per adulti (maggio libri, Il Veneto Legge Dante; Mercatino del libro)	912,00 €	4
Concerti/rappresentazioni teatrali/spettacoli)	2.500,00 €	1
Prog. Lettura	- €	0
Mostre	3.668,20 €	8
Lecture animate	227,87 €	7
Incontri di lettura per adulti (Gruppi di lettura)		6
Quotidiani + periodici	4.268,20 €	
Libri + AVM	12.202,06 €	
Personale Coop.	99.235,57 €	
Personale dipendente	21.361,07 €	
Corrente elettrica	4.087,65 €	
Telefono	399,84 €	
Acqua	138,21 €	
Pulizie	24.002,83 €	
Internet	1.999,55 €	
Immobile (manutenzione ordinaria)	4.739,05 €	
Estintori, Ascensori, Allarme, Vigilanza	2.501,00 €	
Riscaldamento/Climatizzazione	25.000,00 €	
<b>Totale</b>	<b>207.243,10 €</b>	<b>26</b>

*2.9. Analisi questionario: "Indagine sulla cultura e il tempo libero: interesse e abitudini"*

Per ottenere un quadro completo sulle preferenze e sui gusti culturali dei cittadini di Marcon è stato realizzato un questionario trasmesso ai cittadini, con lo scopo di acquisire una conoscenza approfondita sulla loro opinione riguardo l'offerta culturale di Marcon e poter comprendere come migliorarla e ampliarla.

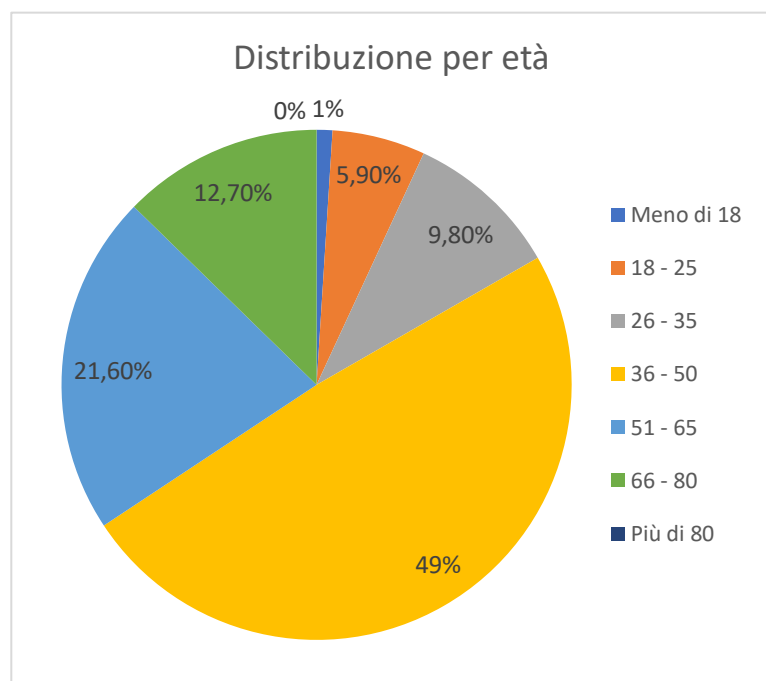
Il questionario è stato somministrato nell'arco temporale di circa 3 mesi, dalla fine di ottobre 2023 a fine gennaio 2024, ed è stato compilato da 102 cittadini del Comune. È stato trasmesso attraverso i canali social della biblioteca e del Comune di Marcon (Facebook, Instagram e Newsletter), prevalentemente in modalità online, questo ha consentito una compilazione immediata, veloce e semplice, e per le persone poco pratiche con internet è stata realizzata una versione cartacea presso la biblioteca. Inoltre, è stato garantito l'anonimato, in entrambe le modalità di distribuzione. Al suo interno il questionario presenta 22 domande, in forma aperta e chiusa, racchiuse in 5 macrocategorie, 18 delle quali obbligatorie e 4 facoltative. Il questionario è stato realizzato con la piattaforma Google Form che ha permesso di tenere costantemente monitorata la frequenza di partecipazione e ha fornito la possibilità di un'analisi delle risposte veloce.

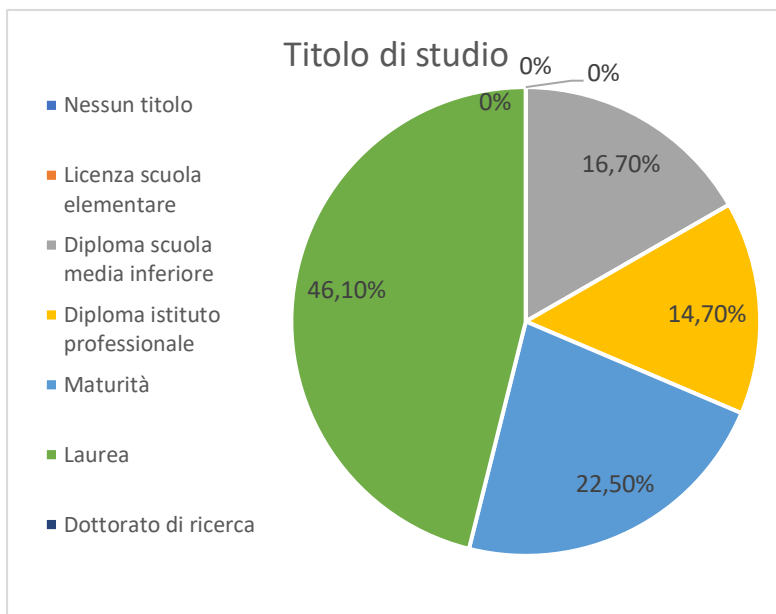
La prima categoria del questionario comprende 5 domande, obbligatorie, con solo una risposta possibile: *Informazioni generali*



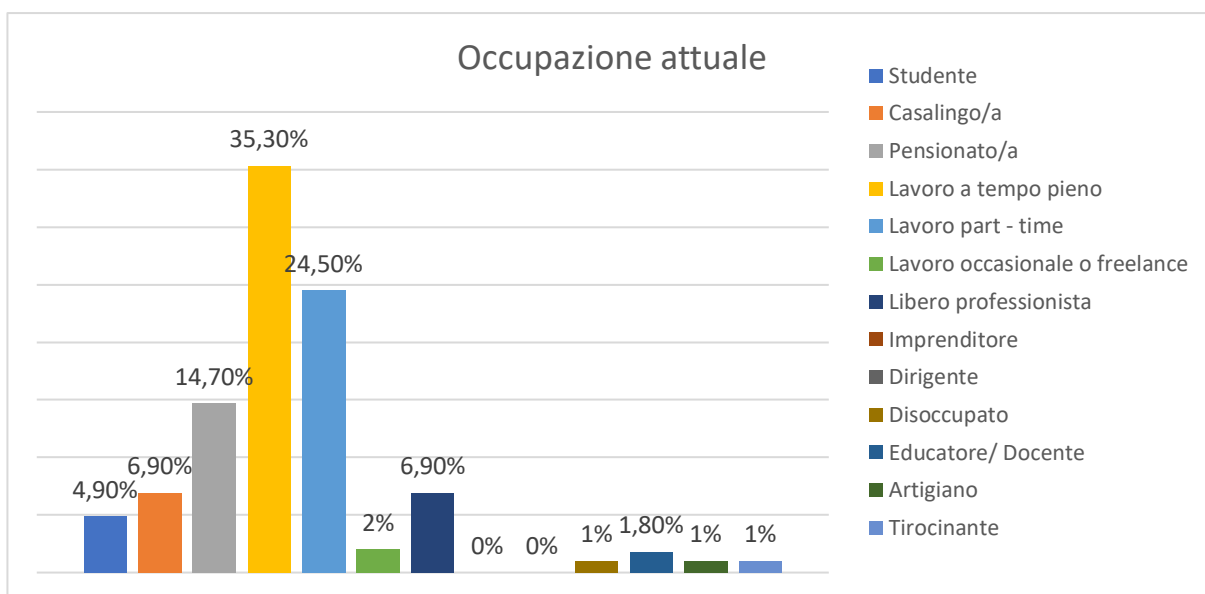
Stando ai risultati, il genere che ha risposto in percentuale maggiore al questionario è stato quello femminile con l'82,4%, e si può supporre che sia anche il genere che frequenta maggiormente i luoghi della cultura.

Come evidenzia il grafico la fascia d'età più partecipativa al questionario è stata quella dai 36 ai 50 anni, il che può presumere che sia anche la parte di cittadini che frequenta maggiormente la biblioteca. I giovani, invece, rappresentano la fascia meno partecipativa.

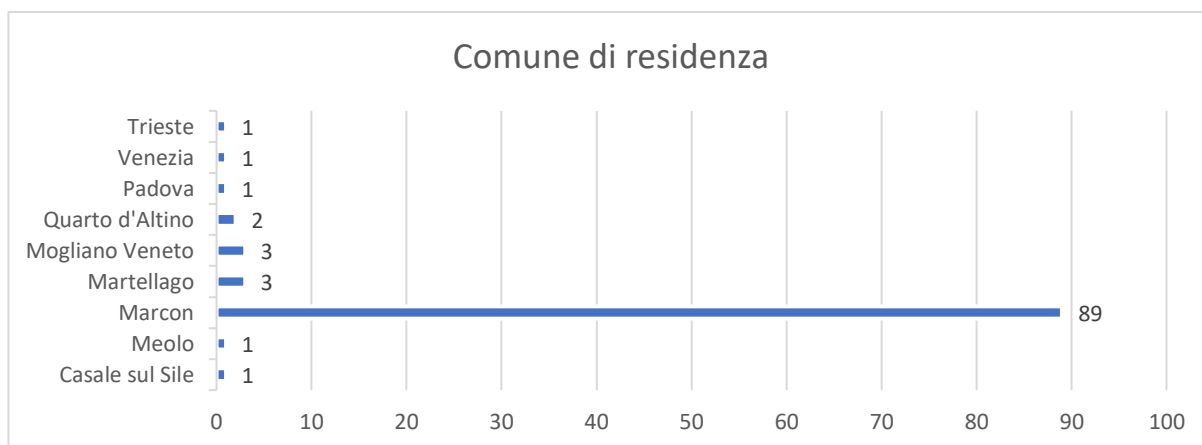




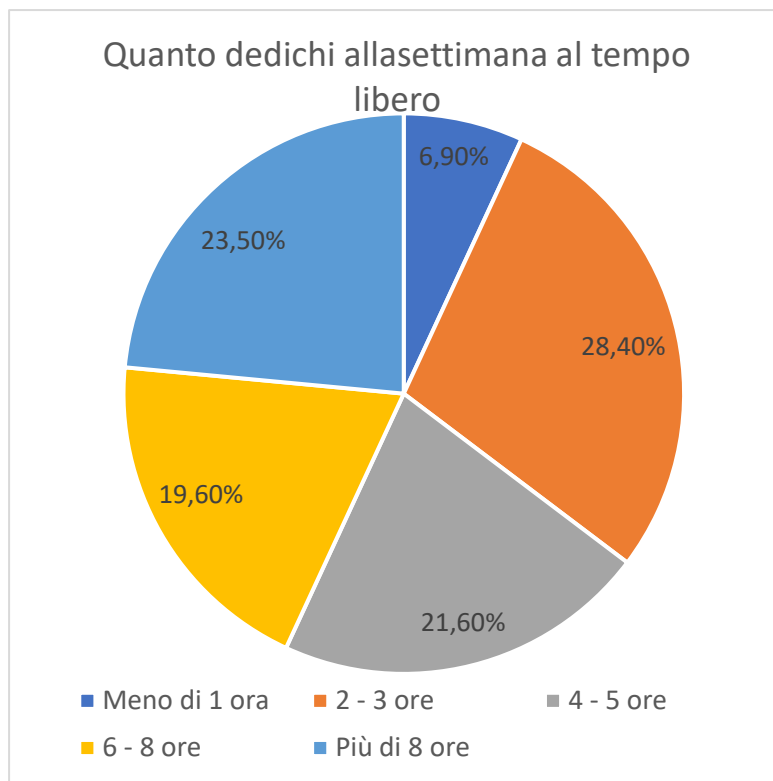
I seguenti due grafici ci forniscono delle informazioni in più rispetto a chi ha partecipato al questionario; il primo riguarda il titolo di studio e la maggioranza è data da chi possiede la laurea, 46,1%. Il secondo riguarda invece l'occupazione ed emerge come la maggior parte abbiano un lavoro a tempo pieno o part - time.



Infine, l'ultima domanda, a risposta aperta, di questa sezione riguarda il Comune di residenza, che come si può notare quasi tutti abitano a Macon.



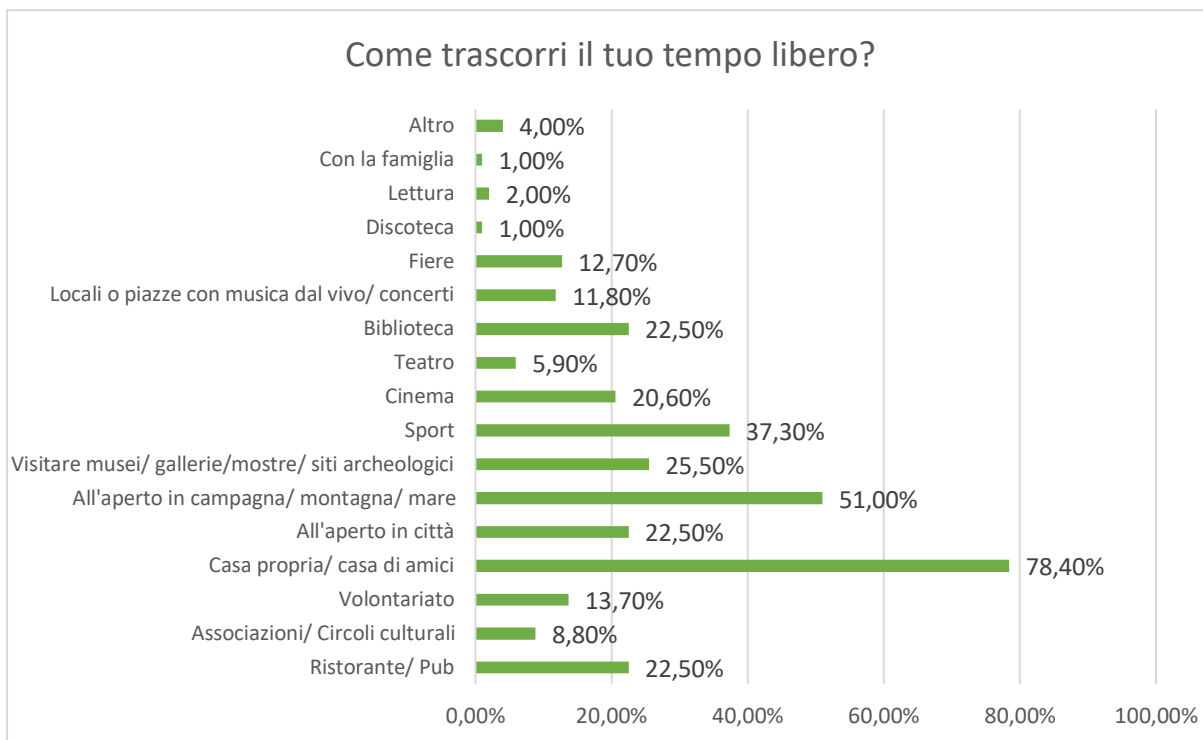
Nella seconda categoria sono presenti 5 domande obbligatorie: *Tempo libero*



La prima domanda della seconda sezione riguarda quante ore le persone dedicano al tempo libero nel corso della settimana, la domanda in forma chiusa consentiva una sola risposta. Il grafico evidenzia un bilanciamento generale, dove non c'è una risposta che prevale completamente sulle altre, come nelle domande precedenti; si può notare una situazione all'opposto dove il 28,4% sostiene di dedicare al tempo libero solo 2 – 3 ore a settimane e dall'altra parte il 23,5% più di 8 ore.

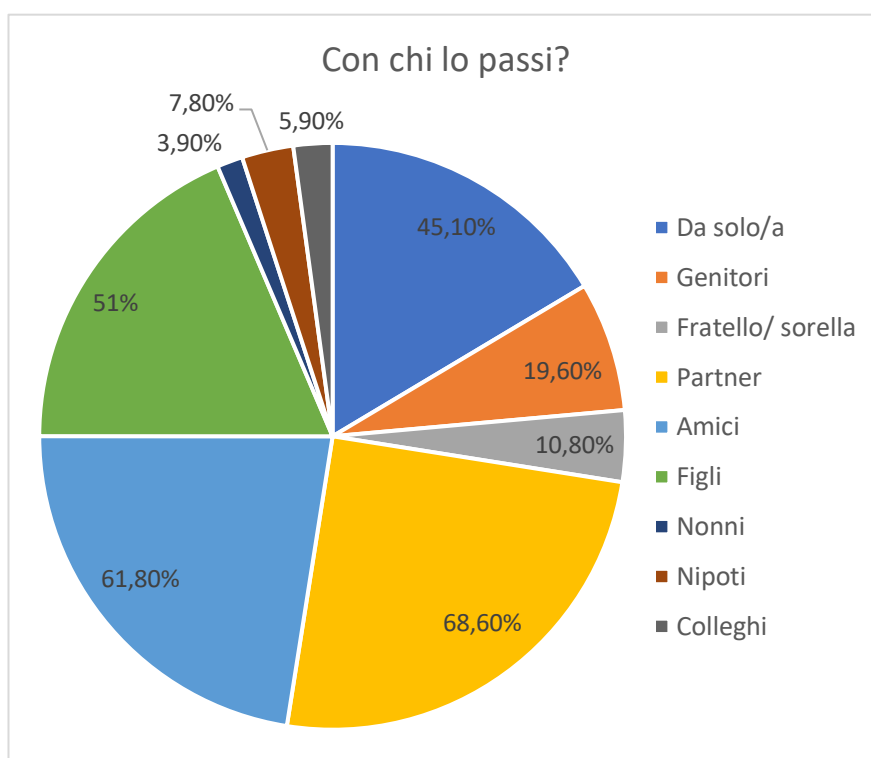


Con la seconda domanda si è cercato di individuare le fasce orarie più propizie per i cittadini da dedicare al tempo libero, in quanto caso la domanda dava la possibilità di scegliere più opzioni. Quello che emerge è che le persone hanno a disposizione il fine settimana per il tempo libero, seguito dalla fascia oraria che va dalle 20.00 in poi.

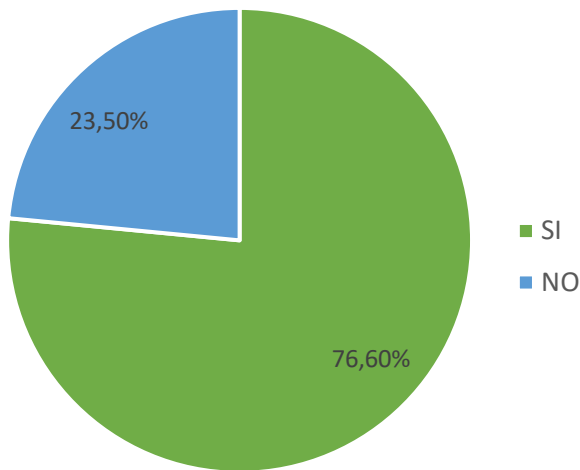


Entrando nel vivo dell'analisi, la domanda successiva cerca di capire come trascorrono il proprio tempo libero le persone, anche in questo caso era possibile selezionare più risposte. Il grafico nota un grande distacco alla risposta più votata con la seconda in classifica, di fatto la maggior parte delle persone preferisce passare il proprio tempo libero a casa propria o di amici (78,4%); la seconda opzione più votata è passare il proprio tempo libero all'aperto in campagna/ montagna/ mare, seguita da praticare sport.

La domanda successiva, che ammetteva più di un'opzione di risposta, riguarda con chi passano il proprio tempo libero le persone e come si nota nel grafico la risposta più alta è stata con il partner seguita dagli amici e dai figli. Bisogna sottolineare anche come il 45.1% delle risposte sono state date all'opzione da solo/a.



### Dedichi del tempo alle attività culturali nella tua vita quotidiana?

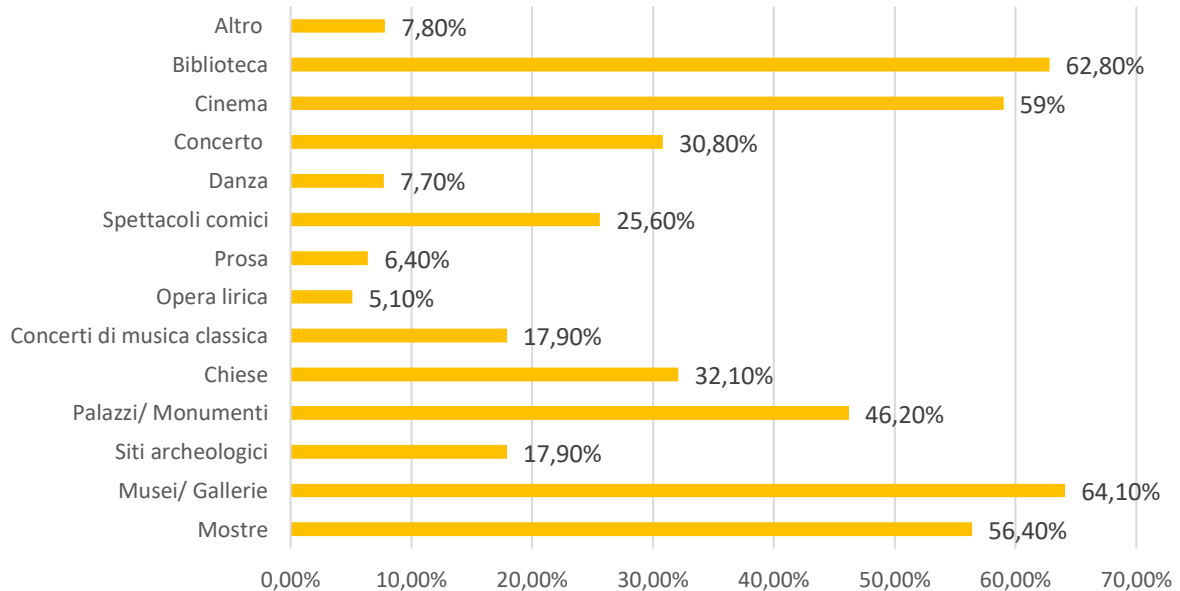


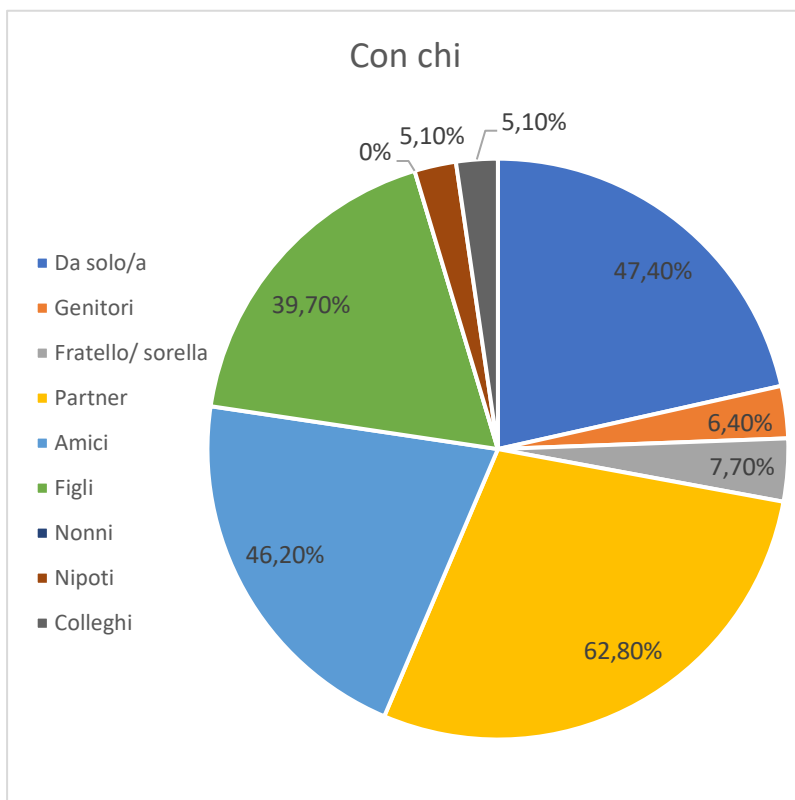
Infine, l'ultima domanda, che permetteva una sola risposta, di questa sezione permette di capire se i soggetti che hanno risposto al questionario dedicano del tempo libero alle attività culturali nella loro vita quotidiana. In base alla risposta che veniva data a questa domanda le persone, che hanno partecipato, potevano continuare il questionario nella sezione successiva, votando SI, oppure veniva mandati direttamente alla sezione finale, votando NO. Il 76,5% ha votato sì e ha quindi completato il questionario interamente.

La terza categoria è composta da 4 domande facoltative: *Partecipazione ad attività culturali*

Con la prima domanda di questa sezione si cerca di capire quali siano le attività culturali di cui i partecipanti hanno usufruito in passato e che usufruiscono oggi; questa domanda dà la possibilità di selezionare più opzioni disponibili, come si può notare dal grafico ci sono 4 risposte che danno un notevole stacco alle altre, tra tutte spiccano i musei e gallerie con il 64,1%, seguiti dalla biblioteca con il 62,8%, dal cinema con il 59% e le mostre con il 56,4%.

### Di quali attività culturali hai usufruito/ usufruisci?



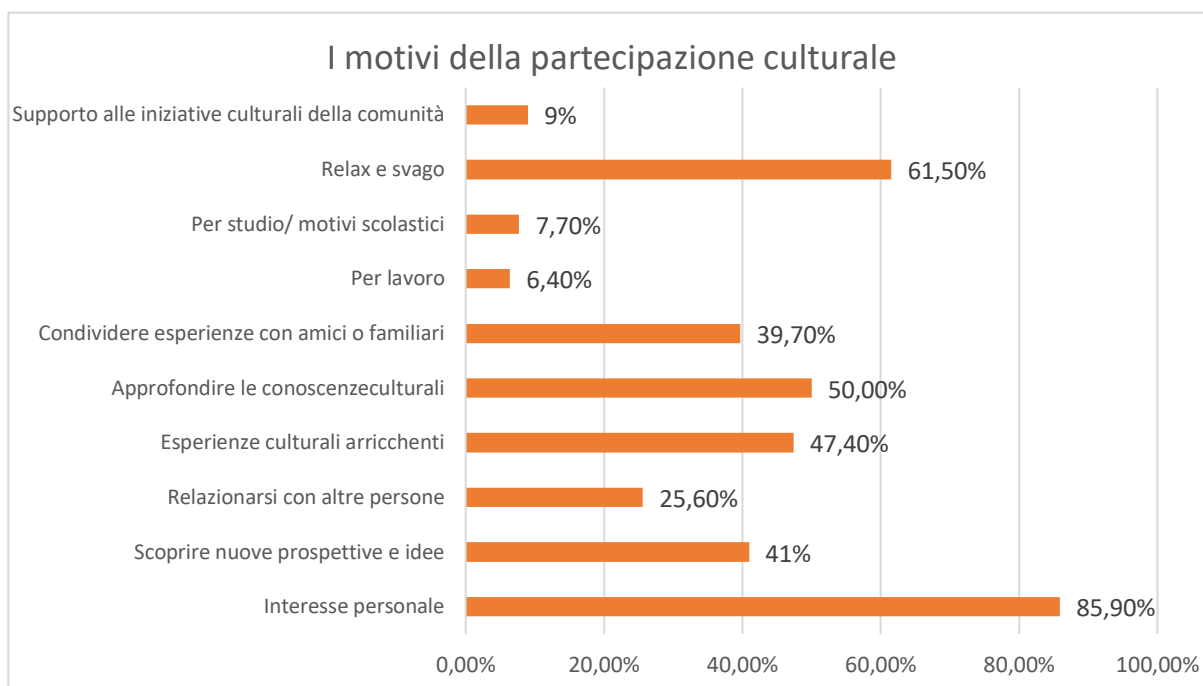


Nella domanda successiva viene chiesto quanto tempo le persone dedicano alla cultura, con una sola possibilità di risposta, in questo caso si nota come il 42,3% dei partecipanti al questionario usufruisca della cultura più volte a settimana.

Anche in questo caso si è cercato di capire con chi le persone preferiscono spendere il loro tempo per delle attività culturali. Il grafico si presenta simile a quello precedente (nella sezione del tempo libero), le persone preferiscono usufruire della cultura con il proprio partner, da soli, o in compagnia di amici e figli.

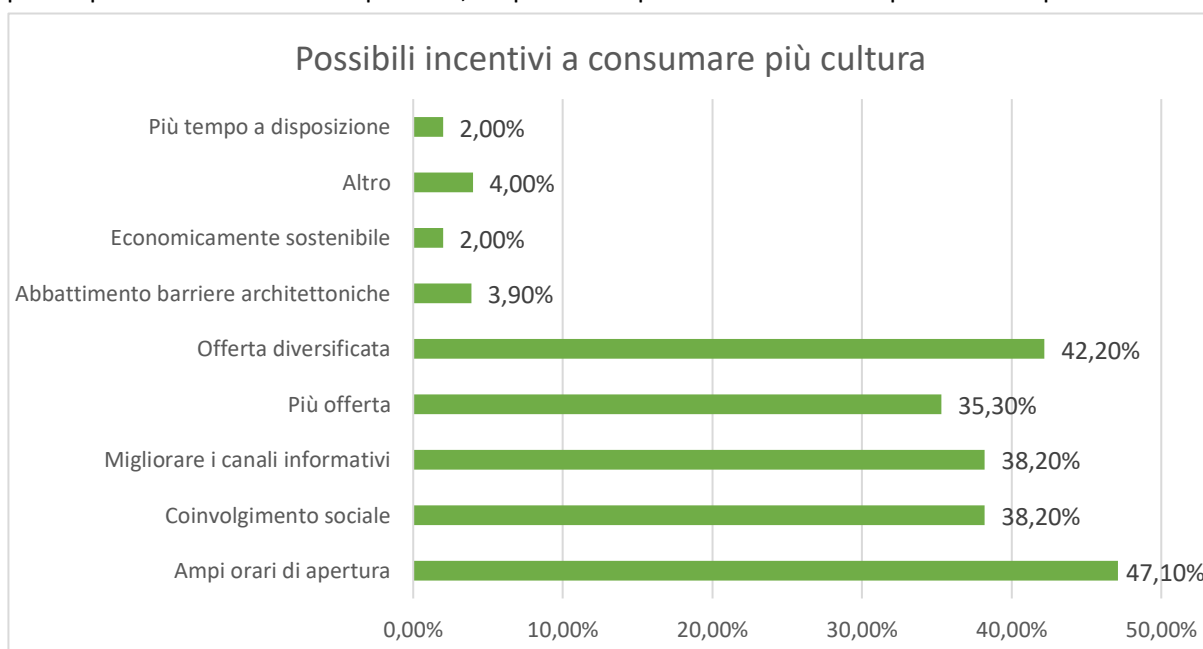


Infine, l'ultima domanda di questa sezione serve per capire le motivazioni della partecipazione culturale delle persone, era possibile selezionare più opzioni. I motivi principali che spingono le persone a partecipare alle iniziative culturali sono l'interesse personale nel visitare una determinata cosa, o per relax e svago dalla quotidianità.



La quarta categoria è composta da sole 2 domande necessarie ad individuare gli eventuali ostacoli e incentivi alla partecipazione: *Incentivi e disincentivi alla cultura*

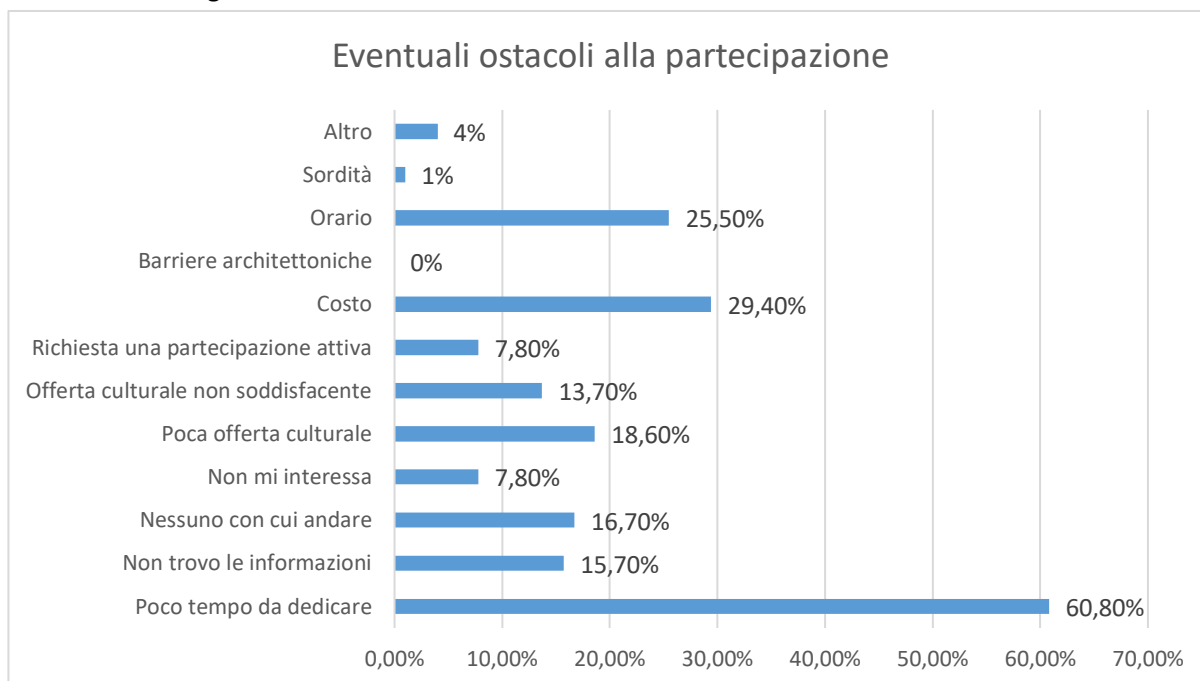
Con la prima domanda si è cercato di capire quali possano essere gli eventuali ostacoli alla partecipazione culturale delle persone, in questo era possibile selezionare più di una risposta.



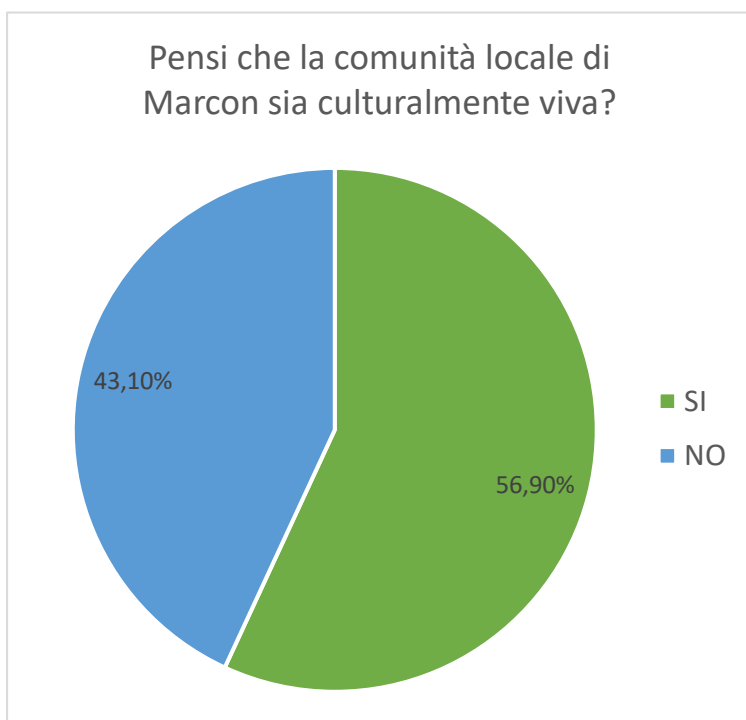


Il principale disincentivo è il poco tempo a disposizione delle persone, seguito dai costi, considerati elevati, e dagli orari.

La successiva domanda cerca di comprendere quali possano essere degli incentivi per portare le persone a consumare più cultura. In questo caso emerge come la soluzione per le persone, per poter consumare più cultura, sia quella di aumentare gli orari di apertura, di proporre un'offerta più diversificata e migliorare i canali informativi e di comunicazione.

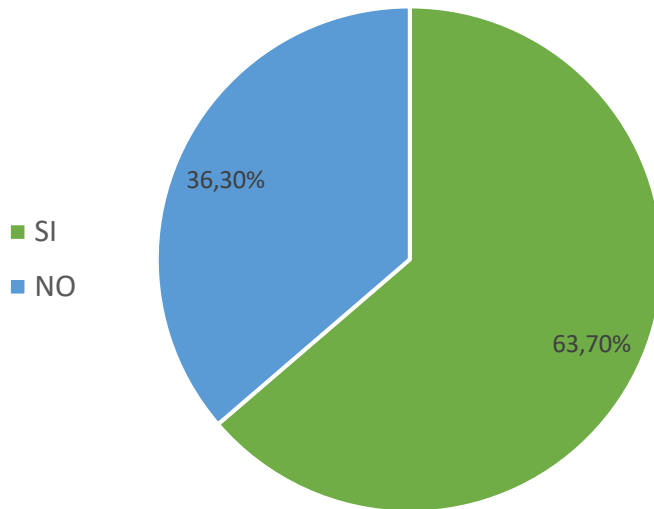


La quinta, e ultima, categoria composta da 6 quesiti, tratta nello specifico del caso di Marcon: *Offerta culturale di Marcon*



Le prime tre domande, forniscono solo due possibilità di risposta, e mirano a conoscere quello che la comunità pensa del proprio comune a livello culturale. La prima chiede se la comunità di Marcon si culturalmente viva e come si può notare dal grafico non c'è una maggioranza bene definita, in quanto il 56.9% sostiene di SI mentre il 43.1% di NO.

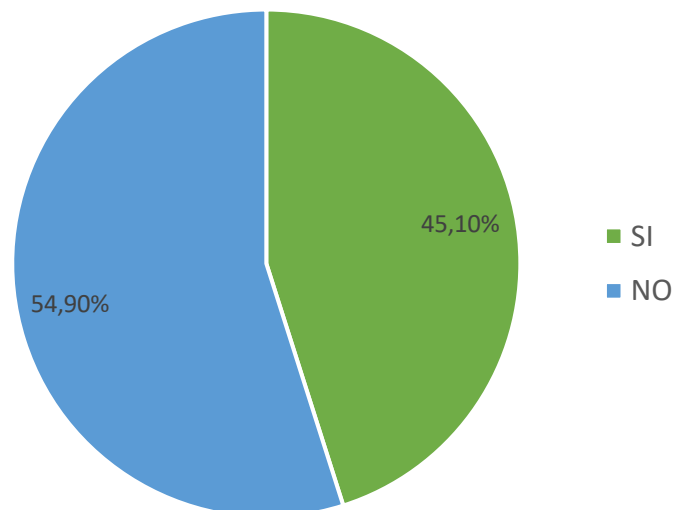
### Usufruisci delle attività culturali offerte dal Comune di Marcon?



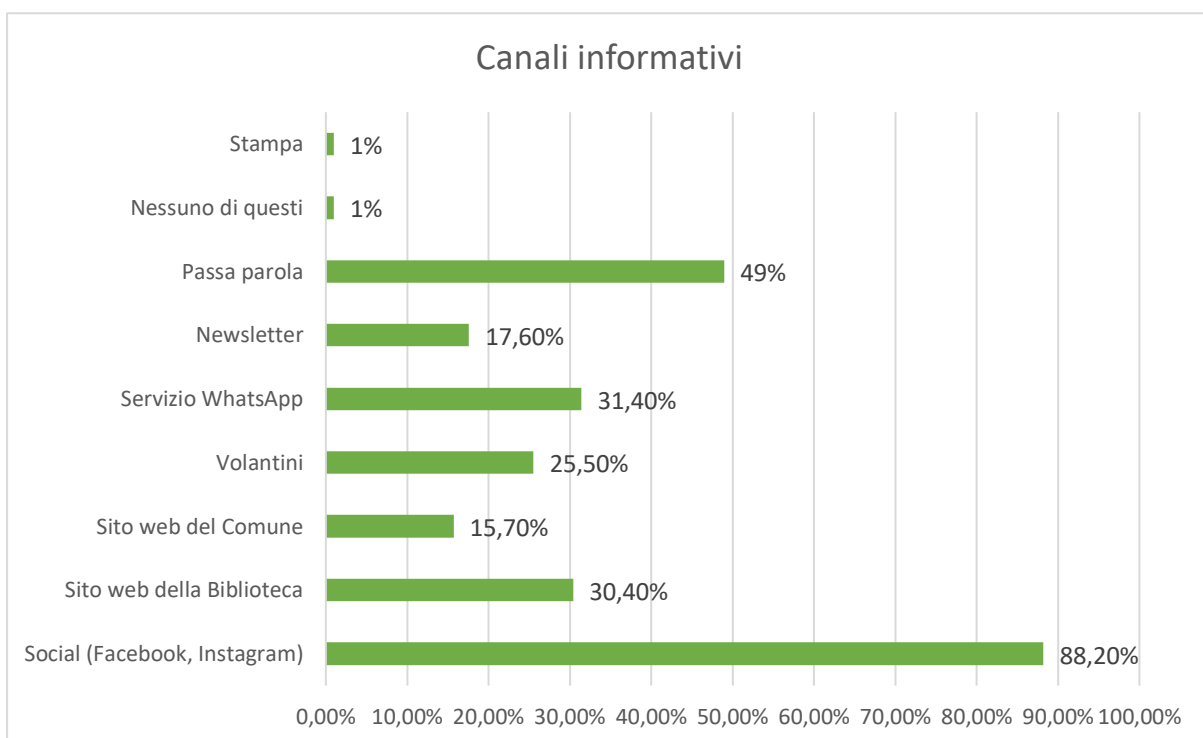
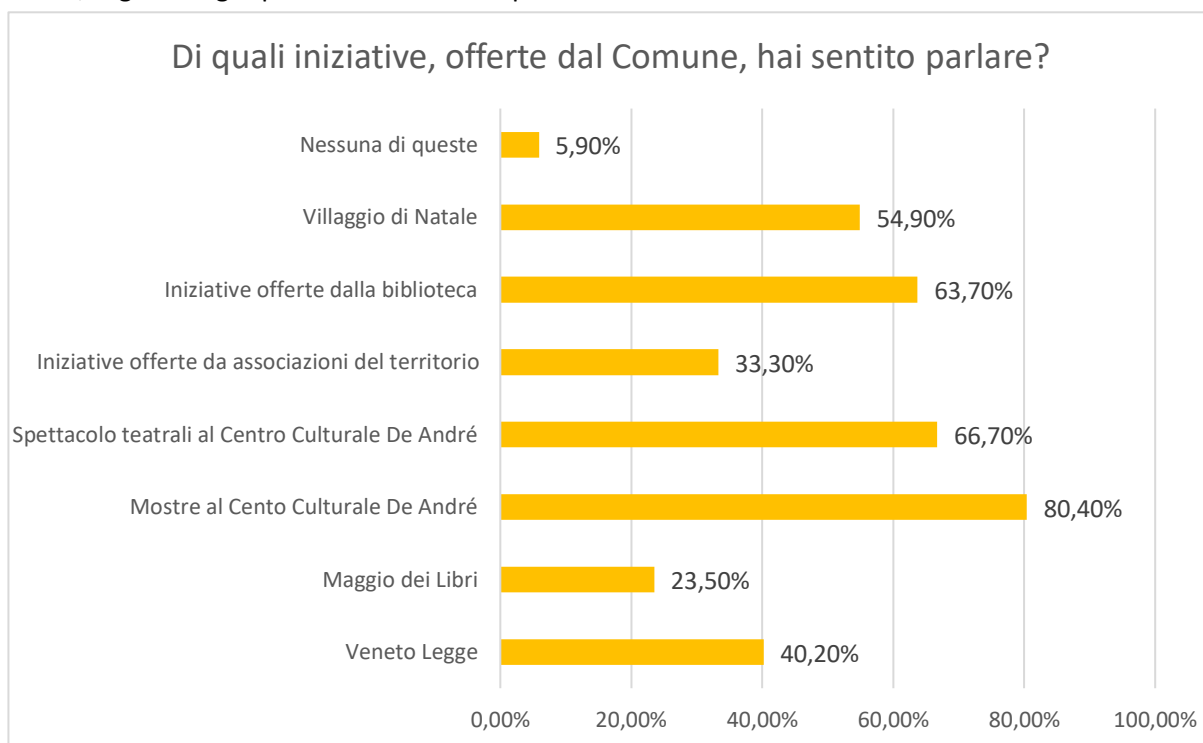
La domanda successiva cerca di capire se le persone usufruiscono delle attività culturali proposte dal Comune. In questo caso la maggioranza è leggermente più definita, composta dal 63.7% di persone che hanno risposto affermativamente, sostenendo di partecipare alle attività culturali offerte da Marcon.

Con la terza domanda è possibile capire se quello che viene offerto dal Comune soddisfa i cittadini, quello che emerge è simile alla prima domanda una maggioranza di pochi punti percentuale, tuttavia, in questo caso il 54,9% delle persone si ritiene non soddisfatto di quello che il Comune di Marcon ha da offrire.

### Sei soddisfatto dell'offerta culturale di Marcon



Segue una domanda sulle attività proposte dal Comune, alle quali gli intervistati possono aver partecipato, questa domanda si rivela necessaria per comprendere quale attività ha avuto più successo e con una migliore comunicazione. Era possibile selezionare più opzioni, i dati mostrano come le iniziative che hanno avuto più successo sono state le mostre organizzate presso il Centro Culturale De André, seguito dagli spettacoli teatrali sempre nel Centro Culturale e delle iniziative della biblioteca.



La domanda successiva è necessaria per comprendere attraverso quali canali informativi arrivano le notizie ai cittadini, è possibile selezionare più di una risposta. Il grafico evidenzia come i social siano il canale comunicativo più efficiente, attraverso il quale giungono le informazioni relative agli eventi, mostre o attività realizzate dal comune, seguito dal passaparola.

Il questionario si è concluso con un'ultima domanda aperta, che ha dato modo alle persone di poter esprimere dei suggerimenti per invogliare le persone ad affacciarsi e partecipare alle attività culturali del Comune di Marcon; la domanda è stata resa obbligatoria in modo che tutti potessero esprimere una propria opinione conclusiva. Circa un quarto dei partecipanti al questionario ha sostenuto di non avere alcun suggerimento da dare in merito; gli altri, hanno risposto fornendo dei suggerimenti che si sono concentrati maggiormente nella diversificazione dell'offerta, nel coinvolgimento di diverse fasce d'età, nel miglioramento della comunicazione e nella diversificazione delle fasce orarie. Seguono le risposte più significative fornite dai cittadini.

*“Spesso non mi arrivano informazioni sulle proposte culturali del comune. Nella maggior parte dei casi vengono trasmesse dando come una impressione di "attività noiose" quando in realtà molto spesso sono tutto il contrario. Suggerisco di trovare metodi più diretti per informare i cittadini delle varie attività e coinvolgere sempre di più i ragazzi fin dalle scuole elementari, facendo loro capire che nell'accrescere la cultura personale ci si può anche divertire. Riflessione personale su un esempio particolare che però può essere esteso più in generale: se un ragazzino delle scuole medie/superiori viene obbligato a leggere dei libri perché poi interrogato sulla trama e/o autori ecc... questo leggerà malvolentieri perché si sentirà obbligato a farlo, il messaggio è che la lettura è un obbligo noioso e odioso e non un piacere come invece dovrebbe essere.”*

*“Maggiore pubblicità, trattare argomenti poco noti alle persone (disturbi mentali e alimentari in particolare), invitati importanti (persone di alta rilevanza o testimoni che hanno vissuto in prima persona il tema di cui si parla)”*

*“Diversificare l'offerta, implementando attività che coinvolgano famiglie con bambini, per permettere anche ai più piccoli di affacciarsi al mondo della cultura.”*

*“Attività diversificate in settori non trattati (astronomia, elettronica generale, informatica)”*

*“Diversificare e moltiplicare le iniziative, pubblicizzare maggiormente le varie attività” -*

*“Affidarsi a professionisti per promuovere ed organizzare incontri, non solo legati alle famiglie e ai bambini e vincolati dal commercio di qualsivoglia articolo (libri, corsi, ...) - no alle notti bianche, rosa, verdi, blu con tribute band pessime e bancarelle stile mercatino di natale (abbiamo già il valecenter come parco giochi per adulti e piccini) - in pratica: eventi di qualità non legati al profitto ma alla divulgazione e al coinvolgimento reale dei cittadini di tutte le età, con promozione ed informazione capillare per far crescere davvero la comunità”*

*“Per i bambini ci sono ottime iniziative. Per gli adulti servirebbe alzare un pochino la qualità o, se non altro, proporre qualcosa di originale (ad esempio è stato bello quando in biblioteca si erano portati i telescopi). Servono investimenti o raccolte fondi. La cultura dovrebbe essere gratis...ma non lo è.”*

*“Orari pomeridiani, sabati pomeriggio e apertura anche alla domenica. Iniziative solo dopo le 21 infrasettimanali sono penalizzanti soprattutto a chi è in pensione o lavora ma è stanchissimo, chi non lavora e ha a disposizione tempo dalle 15 alle 19.”*

*“Maggiore pubblicità per avvicinare le persone che non hanno un'educazione culturale ed interessi culturali, Marcon non è una città solo per famiglie.”*

*“Organizzare visite o incentivi a visitare mostre o iniziative culturali di città più grandi come Venezia e Treviso.”*

*“Più iniziative per gli adolescenti , incontri , divertimento per loro ,manca un punto d'incontro.”*

*“Workshop, presentazioni di libri con l'autore in collaborazione con qualche libreria, book club.”*

*“Circolo di lettura e interpretazione anche all'aperto se il tempo permette.”*

*“Creare una sala lettura per sole persone che leggono riviste e quotidiani.”*

*“Informare in maniera attiva, creare più eventi in biblioteca con i bambini”*

*“Maggiore informazione su proposte ed orari delle attività offerte.”*

*“Offerta più moderna e "leggera" che coinvolga famiglie con bambini”*

*“Attività per adolescenti/ fino ai 30 anni non solo bambini”*

*“Promozione continua degli eventi su tutti i canali possibili”*

*“Pubblicizzarli attraverso le scuole, per attività genitori/figli”*

*“Offerta a partire dalle scuole, aggregazione tra coetanei”*

*“Ampliare la propria mente culturale con l'offerta locale”*

*“Volantini che promuovano le iniziative nel paese”*

*“Eventi sportivi ed eventi mondani (discoteche)”*

*“Maggiori manifesti lungo le strade principali”*

*“Creazione di spazi ludici per ogni età”*

*“Spettacoli comici (personaggi famosi)”*

*“Festival letterari”*

*“Punti informazione”*



## CAPITOLO 3: PROPOSTA CULTURALE PER MARCON

La comunicazione svolge un ruolo fondamentale nella creazione di un legame dinamico e partecipativo tra l'amministrazione comunale e i suoi cittadini, per questo motivo, prima di presentare la proposta culturale, risulta necessario esaminare le modalità e le piattaforme attraverso cui vengono veicolati i messaggi istituzionali. Oltre alle modalità tradizionali, come volantinaggio, comunicati stampa e sito web, il Comune utilizza anche i canali social come mezzo per raggiungere e coinvolgere un vasto pubblico fornendo aggiornamenti sui servizi offerti, le iniziative proposte e gli eventi organizzati nel territorio; in particolare il social usato a questo fine dall'amministrazione è Facebook. La prima pagina è stata creata nel 2016, successivamente con il passaggio da Comune a Città è stato creato un nuovo profilo nel 2020. Inoltre, per gli eventi realizzati soprattutto presso l'Auditorium Oriana Fallacci l'amministrazione, in collaborazione con la biblioteca, ha iniziato ad usare Eventbrite, una piattaforma che permette di pubblicare il proprio evento e dare la possibilità alle persone di prenotarsi, sia gratuitamente che a pagamento; oltre a questo la piattaforma mostra a chiunque gli eventi presenti sul territorio, e invia agli utenti registrati mail con gli eventi futuri vicini, dando modo così al Comune di raggiungere ancora più persone.

Negli ultimi anni la biblioteca ha investito molto nei canali comunicativi; infatti, oltre alla pagina Facebook creata nel 2018, nel 2021 ha aperto il proprio profilo Instagram e la pagina Web, mentre nel 2023 ha fatto iniziare due nuovi progetti comunicativi, la newsletter e il servizio Whatsapp.

A marzo del 2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "Realizzazione della nuova sede municipale del Comune di Marcon nonché riqualificazione di piazza Municipio", all'interno della proposta sono stati presentati due progetti, il primo, *lotto n.1*, riguarda la

realizzazione della nuova sede municipale, il secondo, *lotto n.2*, riguarda la realizzazione di un teatro con area ristoro. Di particolare interesse per questa tesi è il lotto n.2, ovvero il teatro, all'interno del quale verranno sviluppate entrambe le proposte culturali.



**CITTÀ DI MARCON**  
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA



**ORIGINALE**  
Deliberazione Nr. 118  
Data 26-06-2023

Ufficio competente LAVORI PUBBLICI

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PNRR NEXT GENERATION EU M.5 C.2 INV.2.1 - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI MARCON NONCHÈ RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA MUNICIPIO. CUP B39J21001240004. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA ED IN LINEA ECONOMICA.
---------	---

La capienza del teatro sarà di circa 400 posti a sedere distribuiti nella platea (circa 200m<sup>2</sup> al piano terra) e nella galleria (circa 80m<sup>2</sup> al piano superiore), sarà presente un palcoscenico, di superficie 66,10 m<sup>2</sup> con spogliatoio e quinte teatrali. Al piano terra saranno presenti un ingresso, un foyer, una biglietteria e un guardaroba, antecedenti alla platea.

Grazie all'analisi delle risposte al questionario, condiviso ai cittadini di Marcon, appare chiaro come questi chiedano delle proposte diversificare, rispetto a quelle attuali, e a degli orari accessibili, preferibilmente diurni; prendendo a riferimento le loro richieste e idee è stato possibile realizzare una proposta culturale che vada a soddisfare queste esigenze.

### 1. Rassegna teatrale in dialetto veneto

In occasione dell'apertura del nuovo teatro comunale di Marcon, stimata per il 2026, si è pensato di realizzare una serie di spettacoli rivolti a tutta la comunità di Marcon, sia per i più grandi che i più piccoli; la scelta è ricaduta su tre compagnie teatrali amatoriali venete e un duo comico veneziano, che mettono in scena spettacoli comici e teatrali in dialetto. La decisione di concentrarsi su spettacoli in dialetto veneto è nata dalla volontà di avvicinare le persone al teatro coinvolgendole da un punto di vista linguistico, in quanto il linguaggio dialettale è uno strumento di uso quotidiano che lega i cittadini alla propria terra. Affinché tutti possano partecipare a questa iniziativa, si è pensato di organizzare un ciclo di eventi della durata complessiva di un mese; gli spettacoli si svolgeranno i sabati del mese di marzo 2026, così distribuiti:

- Sabato 7, apertura della rassegna con la compagnia teatrale marconese *"El Campielo"*
- Sabato 14, spettacolo teatrale della compagnia *"La filodrammatica"*
- Sabato 21, spettacolo teatrale della compagnia *"Teatro delle arance"*
- Sabato 28, chiusura rassegna con spettacolo comico del duo *"Carlo & Giorgio"*



La compagnia teatrale di Marcon, *El Campielo*, è un'organizzazione no profit affiliata alla FITA, Federazione Italiana Teatro Amatori, che realizza spettacoli in dialetto veneto di varia natura; è presente sul territorio da molti anni e annualmente propone delle rassegne teatrali, in collaborazione





con compagnie teatrali venete, presso l'Auditorium Oriana Fallaci di Marcon.

*La Filodrammatica* è anch'essa una compagnia teatrale amatoriale affiliata alla FITA, nata a Cavarzere intende preservare l'espressione teatrale, la conoscenza e l'amore verso quegli autori veneti che da tempo sono stati esclusi dal circuito degli spettacoli dal vivo<sup>87</sup>.



Il *Teatro delle Arance* è una compagnia teatrale e associazione culturale di San Donà di Piave, anch'essa affiliata alla FITA, che realizza corsi di teatro e di danza, rassegne, spettacoli e intrattenimento per incentivare il pubblico ad avvicinarsi al mondo del teatro, portando sul palco spettacoli originali e coinvolgenti, letture di prosa e poesia, in italiano ed anche in dialetto veneto<sup>88</sup>.

Infine, *Carlo & Giorgio* sono un duo comico che lavora da 25 anni e raccoglie da sempre un



grande successo e popolarità, esibendosi in teatro, televisione e radio; gli spettacoli sono in dialetto veneziano e raccontano la realtà che tutti vivono, i personaggi messi in scena nei vari spettacoli rappresentano le maschere della commedia dell'arte, modernizzate, e richiamano le classiche figure goldoniane<sup>89</sup>.

Il Comune di Marcon, che si occuperà di realizzare questa rassegna teatrale, collaborerà con diverse associazioni del territorio e no, al fine di organizzare nel migliore dei modi

<sup>87</sup> <http://www.lafilodrammatica.it/chi-siamo.html#>

<sup>88</sup> <https://www.teatrodellearance.com/chi-siamo/>

<sup>89</sup> <https://carloegiorgio.it/chi-siamo/>

questa proposta. Le collaborazioni saranno con l'associazione Croce Verde Marcon<sup>90</sup>, attiva sul territorio da 28 anni, con la quale il Comune stipula continuamente una convenzione per attività di pubblica assistenza, di durata triennale, in particolare secondo l'accordo l'associazione fornisce "assistenza alle manifestazioni culturali e sportive con chiare finalità sociali organizzate dal Comune"<sup>91</sup>. Simile è la collaborazione con l'associazione Pro Loco di Marcon, con la quale l'Amministrazione comunale stipula annualmente una convenzione per promuovere iniziative culturali ed eventi finalizzati all'aggregazione dei cittadini di Marcon e al loro coinvolgimento. Un'ulteriore collaborazione è quella con l'associazione Arteven che si occupa della promozione del teatro, della danza, del circo contemporaneo e della musica nel Veneto<sup>92</sup>; una collaborazione necessaria per il Comune in quanto l'associazione fa da supporto e intermediaria con le compagnie e gli artisti, stipulando con loro gli accordi di ingaggio.

Sarà a discrezione del Comune dar vita ad altre collaborazioni con associazioni del territorio, che possano incentivare e coinvolgere una maggiore partecipazione, alcuni esempi: Auser, Iris, Young Lab, Avis.

<b>Rassegna teatrale</b>						
FIGURE	nr. Persone	Giorni	COSTO		RICAVI	
Accoglienza	2	4	640,00 €		PER BIGLIETTO	€
Addetto al guardaroba	2	4	640,00 €		Botteghino	14.000,00 €
Addetto alla biglietteria	1	4	320,00 €		<b>TOTALE</b>	<b>14.000,00 €</b>
Addetto alle pulizie	1	4	320,00 €		PER ABBONAMENTO	€
Addetto all'impianto	1	4	320,00 €		Botteghino	1.000,00 €
Carlo & Giorgio			7.000,00 €		<b>TOTALE</b>	<b>1.000,00 €</b>
El Campiolo			550,00 €			
Grafica e topografia			350,00 €		<b>TOTALE BOTTEGHINO</b>	<b>15.000,00 €</b>
La filodrammatica			1.200,00 €			
Pubblicità e promozione			500,00 €			
SIAE			2.000,00 €			
Teatro delle arance			1.700,00 €			
Varie ed eventuali			1.000,00 €			
<b>TOTALE COSTI</b>			<b>16.540,00 €</b>			
<b>RICAVI PER SPETTACOLO - COSTI TOTALI</b>			<b>- 1.540,00 €</b>			

I 1.540,00€ che non sono coperti dai ricavi per la rassegna, verranno pareggiati dai contributi Comunali.

<sup>90</sup> <https://www.croceverdemarcon.it/associazione/>

<sup>91</sup> Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale di Marcon (esempio: Nr. 241, in data 30-11-2022).

<sup>92</sup> <https://www.arteven.it/>

Per ognuno dei quattro spettacoli verranno riservati 20 posti a sedere per l'amministrazione comunale, gli spettacoli saranno a pagamento e il pubblico avrà la possibilità di acquistare i biglietti sul sito di Eventbrite (commissioni a carico del compratore), il cui link e il QR-code verranno pubblicati nei canali social del Comune e della biblioteca. Le tabelle mostrano il prezzo del biglietto in base al posto a sedere e alla tipologia di evento, infatti, lo spettacolo di *Carlo & Giorgio* avrà un prezzo superiore.

Spettacoli: <i>El Campiolo, La filodrammatica, Teatro delle Arance</i>	
Platea	5,00€
Loggia	5,00€

Oltre al biglietto singolo per evento verranno posposti degli abbonamenti, che comprenderanno tutte e quattro le serate con posto in platea, al prezzo di 20€.

Spettacoli: <i>Carlo &amp; Giorgio</i>	
Platea	20,00€
Loggia	15,00€

Nel costo delle compagnie teatrali e del duo comico è compresa: l'IVA, la scenografia e l'allestimento, il tecnico audio e luci; per questo motivo il personale richiesto al Comune per tutti gli spettacoli riguarderà: biglietteria, servizio di pulizia, servizio di accoglienza, servizio guardaroba e un addetto alla impianto a disposizione delle compagnie. Il Comune ha in essere già degli appalti con Cooperative per il servizio di pulizia e per l'addetto all'impianto; per le figure di accoglienza, guardaroba e biglietteria si avvarrà invece, dell'associazione Pro Loco.

Nel sito web del Comune di Marcon, nella sezione *trasparenza*, sono presenti i documenti relativi al piano esecutivo di gestione degli anni passati e i documenti relativi al piano preventivo e consuntivo del Comune; questi forniscono importanti informazioni riguardo ai possibili stanziamenti di fondi comunali per la realizzazione di eventi culturali nel territorio. Presa visione di questi documenti è possibile fare una stima della cifra che il Comune stanziava per l'ambito culturale nel corso dell'anno, che include possibili investimenti in tutti gli aspetti della cultura, non solo degli eventi e spettacoli ma anche della biblioteca e manifestazioni culturali. Inoltre, potranno essere richiesti finanziamenti alla Banca della Marca Credito Cooperativo e sarà a cura del Comune trovare eventuali altri finanziatori nelle imprese locali.

La promozione e la comunicazione degli spettacoli avverranno attraverso i vari canali comunicativi del Comune e della Biblioteca comunale, in particolare la locandina degli eventi sarà pubblicata sulla pagina Facebook del Comune e sulla pagina Facebook e Instagram della Biblioteca; si procederà con la pubblicazione dell'evento sulla piattaforma Eventbrite e con la comunicazione attraverso la newsletter e WhatsApp. Verranno distribuiti volantini, in formato A5 e l'affisso di locandine, in formato A3, nei maggiori luoghi di ritrovo: uffici comunali, Biblioteca, edicole, bar, centri ricreativi, centro commerciale Valecenter, nelle imprese presenti nel territorio comunale e nelle scuole di ogni genere e grado del Comune. La comunicazione non è limitata al solo territorio comunale, in quanto grazie alla notorietà

della Banca, della biblioteca, del Valecenter e delle associazioni che collaborano con il progetto, si avrà la possibilità di raggiungere un vasto pubblico; inoltre, la presenza dell'evento sulla piattaforma Eventbrite pubblicizza la rassegna in ambito ancora più ampio.

Prima degli spettacoli Giovanni Corbetta, responsabile dell'ufficio comunale Contratti, Cultura e Turismo e dell'area Amministrativo Contabile dovrà notificare alle Cooperative di riferimento la richiesta di una persona incaricata delle pulizie e di un addetto all'impianto; in questo modo la redazione del contratto, la comunicazione al Centro per l'Impiego, gli adempimenti previdenziali, amministrativi e fiscali saranno a carico delle Cooperative e gli adempimenti del Comune riguarderanno la lettera di impegno e la ricezione e pagamento della fattura della Cooperativa. Per quanto riguarda invece i contratti di ingaggio per le compagnie teatrali e il duo comico saranno gestite dall'associazione Arteven. Mentre l'associazione Pro Loco si occuperà dei contratti di ingaggio del personale per accoglienza, biglietteria e guardaroba.

Le compagnie amatoriali dovranno inviare la richiesta di autorizzazione almeno due mesi prima dell'evento, ottenuta l'autorizzazione, l'organizzatore dello spettacolo teatrale dovrà richiedere il Permesso Spettacoli e Trattenimenti.

A seguito di ogni spettacolo l'Ufficio Cultura e Turismo dovrà redigere il modello C1 sul sito della SIAE in cui dovrà indicare la data di svolgimento dell'evento, quanti biglietti sono stati venduti, se le musiche utilizzate per lo spettacolo sono di autore vivente o morto da non più di 70 anni; il Comune dovrà corrispondere alla SIAE il 10% sui biglietti venduti, per lo spettacolo comico, mentre per gli altri tre spettacoli, trattandosi di compagnie amatoriali, esiste un accordo tra la SIAE e la FITA, solitamente il compenso è di 145€.

## **2. Incontro con l'autore: Vincenzo Schettini - La fisica che ci piace**

Sempre in occasione dell'apertura del nuovo teatro comunale di Marcon, stimata per il 2026, è stata elaborata una seconda proposta che possa, in qualche modo, attirare di più la fascia dei giovani; la scelta è ricaduta su un personaggio celebre nato su TikTok e molto seguito sia dai più giovani ma anche da genitori e insegnanti, che tratta tematiche poco usuali sui social con carisma, simpatia e competenza scientifica, si tratta di Vincenzo Schettini, conosciuto con il nome "*La fisica che ci piace*"<sup>93</sup>. Si tratta di un professore di fisica che insegna in un liceo di Napoli e realizza video, che successivamente posta sulle piattaforme social (YouTube, TikTok, Instagram), in cui spiega i principi della fisica in modo divertente e coinvolgente, cercando di far appassionare i suoi studenti e utenti a questa materia.

---

<sup>93</sup> <https://www.lafisicacheциpace.com/>



Vincenzo Schettini negli ultimi anni ha scritto due libri, entrambi pubblicati dalla libreria Mondadori, “*La fisica che ci piace*” e “*Ci vuole un fisico bestiale. Vi racconto i fisici più pop della storia*”.

Il Comune di Marcon, come per la proposta precedente, in quanto organizzatore collaborerà con diverse associazioni del territorio e non, le collaborazioni saranno anche in questo caso con le associazioni Croce Verde Marcon, Pro Loco di Marcon e Arteven; quest’ultima farà da intermediario tra il Comune e l’autore per l’ingaggio. Sarà a discrezione del Comune dar vita ad altre collaborazioni con possibili associazioni del territorio (Auser, Iris, Young Lab, Avis). Inoltre, il Comune potrebbe prevedere la realizzazione di un firmacopie, a seguito dello spettacolo, che potrà gestire autonomamente, organizzandosi con l’equipe di Vincenzo Schettini, oppure di mettere in atto un’ulteriore collaborazione con una libreria, ad esempio Ubik di Mestre o Feltrinelli, che si occuperà interamente della gestione del firmacopie.

<b>Incontro con l'autore: Vincenzo Schettini</b>						
FIGURE	nr. Persone	Giorni	COSTI		RICAVI	
Accoglienza	2	1	160,00 €		<b>PER RASSEGNA</b>	€
Addetto al guardaroba	2	1	160,00 €		<b>PER SPETTACOLO</b>	€
Addetto alla biglietteria	1	1	80,00 €		Sbigliettamento	10.000,00 €
Addetto alle pulizie	1	1	80,00 €		<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00 €</b>
Addetto all'impianto	1	1	80,00 €			
Grafica e topografia			350,00 €			
Pubblicità e promozione			500,00 €			
SIAE			1.000,00 €			
Varie ed eventuali			1.000,00 €			
Vichenzo Schettini: autore			9.000,00 €			
<b>TOTALE PRODUZIONE</b>			<b>12.410,00 €</b>			
<b>RICAVI PER SPETTACOLO - COSTI TOTALI</b>			<b>- 2.410,00 €</b>			

I 2.410,00€ che non sono coperti dai ricavi per la rassegna, verranno pareggiati dai contributi Comunali.

In occasione dello spettacolo verranno riservati 20 posti a sedere per l’amministrazione comunale e verrà previsto un biglietto d’ingresso, che sarà possibile acquistare sul sito di Eventbrite (commissioni a carico del compratore), il cui link e il QR-code verranno pubblicati nei canali social del Comune e della biblioteca. Sono previsti differenti prezzi in base alla tipologia del posto a sedere e per gli under 12 un prezzo ridotto.

	Intero	Ridotto
Platea	32,00€	24,00€
Loggia	27,00€	20,00€

Nel costo dell'autore è compresa la scenografia, l'allestimento e l'IVA; per questo motivo il personale richiesto al Comune per lo spettacolo riguarderà: biglietteria, servizio di pulizia, servizio di accoglienza, servizio guardaroba e un addetto alla impianto. Il Comune possiede già degli appalti con Cooperative per il servizio di pulizia e per l'addetto all'impianto e per le figure di accoglienza, guardaroba e biglietteria si avvarrà della associazione Pro Loco, chi si occuperà di trovare personale adatto al ruolo.

Grazie ai documenti presenti nella sezione *trasparenza* del sito del Comune si riescono ad acquisire importanti informazioni riguardo ai possibili stanziamenti di fondi comunali per la realizzazione di eventi culturali nel territorio; in questo modo è possibile stimare una cifra che il Comune stanzierà per l'ambito culturale nel corso dell'anno, che include possibili investimenti in tutti gli aspetti della cultura, non solo degli eventi e spettacoli ma anche della biblioteca e manifestazioni culturali. Inoltre, verranno richiesti finanziamenti alla Banca della Marca Credito Cooperativo e sarà a cura del Comune trovare altri finanziatori nelle imprese locali.

La promozione e la comunicazione degli spettacoli avverranno attraverso i vari canali comunicativi del Comune e della Biblioteca comunale, in particolare la locandina degli eventi sarà pubblicata sulla pagina Facebook del Comune e sulla pagina Facebook e Instagram della Biblioteca; si procederà con la pubblicazione dell'evento sulla piattaforma Eventbrite e con la comunicazione attraverso la newsletter e WhatsApp. Verranno distribuiti volantini, in formato A5 e l'affisso di locandine, in formato A3, nei maggiori luoghi di ritrovo: uffici comunali, Biblioteca, edicole, bar, centri ricreativi, centro commerciale Valecenter, nelle imprese presenti nel territorio comunale e nelle scuole di ogni genere e grado del Comune. La comunicazione non è limitata al solo territorio comunale, in quanto grazie alla notorietà della Banca, della biblioteca, del Valecenter e delle associazioni che collaborano con il progetto, si avrà la possibilità di raggiungere un vasto pubblico; la presenza dell'evento sulla piattaforma Eventbrite pubblicizza l'evento in ambito ancora più ampio.

Come per la proposta precedente sarà a cura del responsabile, Giovanni Corbetta, notificare alle Cooperative di riferimento la richiesta di una persona incaricata della pulizia a seguito dello spettacolo e di un addetto all'impianto; la redazione del contratto e ulteriori documentazioni saranno a carico delle Cooperative. Per quanto riguarda invece il contratto di ingaggio per Vincenzo Schettini sarà gestito dall'associazione Arteven.



### 3. Foto e informazioni



**CITTÀ DI MARCON**  
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA



**CITTÀ DI MARCON**  
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Ufficio competente SERVIZI SOCIALI E  
PARI OPPORTUNITÀ

**ORIGINALE**  
Deliberazione Nr. 241  
Data 30-11-2022

Ufficio competente  
CULTURA/BIBLIOTECA/TURISMO

**ORIGINALE**  
Deliberazione Nr. 44  
Data 17-03-2022

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

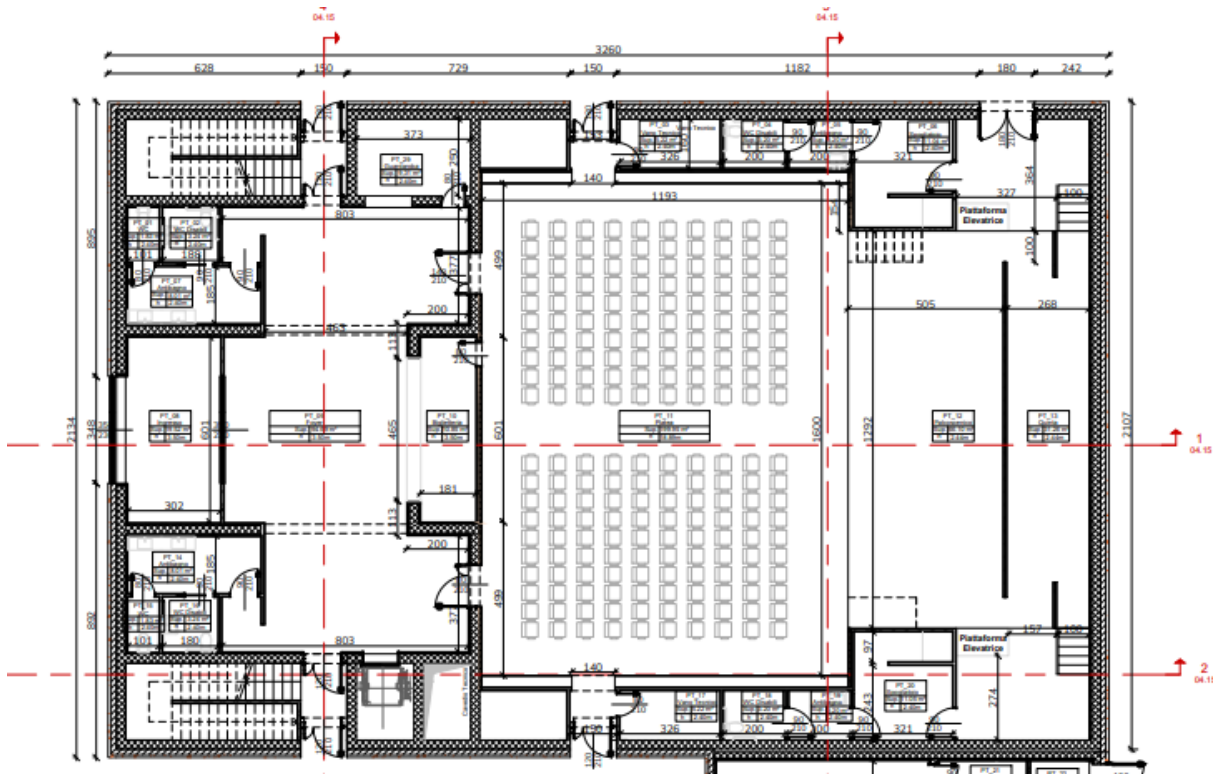
#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE CROCE VERDE PER ATTIVITA'  
DI PUBBLICA ASSISTENZA PERIODO 01.01.2023-31.12.2025 - INDIRIZZI

OGGETTO CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PROLOCO ANNO 2022:  
APPROVAZIONE PROGRAMMA E CONTRIBUTO

*Esempio di convenzione tra Croce verde e Comune di Marcon*

*Esempio di convenzione tra Proloco e Comune di Marcon*

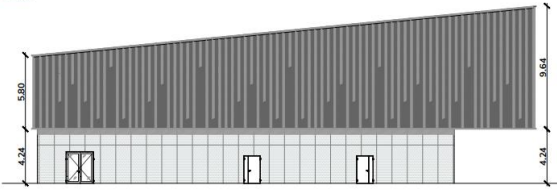


*Nuovo Teatro: Piantina Piano Terra*





Progetto definitivo - Prospetto nord  
Scala 1:100



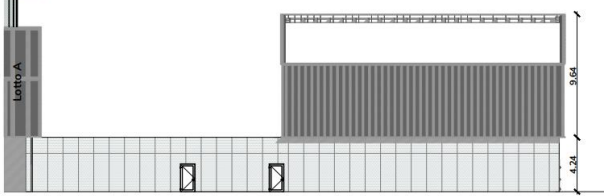
Progetto definitivo - Prospetto sud  
Scala 1:100



Progetto definitivo - Prospetto ovest  
Scala 1:100



Progetto definitivo - Prospetto est  
Scala 1:100





## CONCLUSIONI

Questa tesi è nata con l'obiettivo di presentare una proposta culturale che possa ampliare e migliorare l'offerta culturale già presente nel territorio del Comune di Marcon; per poter fare questo è stato necessario studiare l'evoluzione della storia del Comune, mediante l'analisi di documenti storici, e la situazione culturale attuale di Marcon. Al fine di realizzare una proposta il più completa possibile sono stati utilizzati strumenti di analisi qualitativa e quantitativa; in particolare sono state fatte delle interviste a personaggi importanti del Comune ed è stato proposto sul territorio un questionario valutativo dell'offerta culturale presente.

Lo studio effettuato nel corso di questa tesi ha gettato luce sull'evoluzione culturale del Comune di Marcon, analizzando attentamente sia il passato che il presente per individuare le possibili vie di ampliamento e miglioramento dell'offerta culturale. Attraverso uno studio storico, geografico, economico e sociale è emerso un quadro ricco e complesso che ha permesso di individuare sia le potenzialità che le possibili sfide presenti nel territorio in campo strettamente culturale.

L'approfondimento si è concentrato sulla storia della biblioteca, sottolineando come essa costituisca il pilastro fondamentale per la diffusione della cultura nel Comune ed evidenziando come ci sia ancora spazio di ampliamento delle attività per un maggior coinvolgimento sociale.

La ricerca è proseguita con l'analisi della proposta culturale attuale offerta dal Comune, che viene per la maggior parte svolta presso la biblioteca; le informazioni sono state raccolte attraverso interviste, questionari valutativi e analisi dei bilanci comunali. Quello che è emerso ha permesso di delineare un quadro completo delle esigenze e delle aspettative della popolazione locale ed ha contribuito a delineare una proposta culturale che miri a rispondere in modo efficace alle esigenze e alle aspirazioni dei cittadini.

Grazie a questa analisi, del passato e del presente, appare evidente come il Comune investa soldi per la cultura soprattutto quando si parla di grandi manifestazioni o ricorrenze, come: Veneto Legge, Maggio dei Libri, Natale o Giorno della Memoria; in occasione delle quali vengono organizzate varie attività per i più grandi e per i più piccoli. Nel resto dell'anno vengono organizzate altre attività rivolte solo ai più piccoli, asilo ed elementari, o solo per i più grandi, come mostre o incontri con l'autore, e tra loro scollegate. I principali problemi emersi da questo studio riguardano la poca aggregazione tra le persone dello stesso comune e la presenza di offerta culturale poco diversificata.

In base alle valutazioni emerse, dallo studio e dall'analisi del questionario, è stato possibile presentare nella parte conclusiva due possibili proposte per il Comune di Marcon che hanno l'obiettivo di rispondere alle richieste dei cittadini e di ampliare l'offerta culturale già esistente. Sono stati delineati

due possibili progetti che hanno l'obiettivo di aumentare l'interesse e il coinvolgimento dei cittadini, cercando di avvicinarli ai luoghi culturali del Comune. Con la prima proposta, *Rassegna teatrale in dialetto veneto*, si è cercato di valorizzare il territorio e la lingua dialettale, proponendo qualcosa vicino ai molti e che possa suscitare interesse per il teatro; la seconda proposta riguarda un incontro con l'autore, *La fisica che ci piace*, si basa su qualcosa di già presente nelle offerte culturali del comune ma sviluppato in chiave più contemporanea, avvicinando in questo modo soprattutto la fascia dei più giovani.

## APPENDICE

### 1. Intervista allo storico Luigino Scroccaro

*“A seguito della lettura dei libri che ha pubblicato sulla storia locale di Marcon un dato che sfugge è la derivazione del nome Marcon”*

“La toponomastica dei nomi è inaffidabile, qualcuno lo fa derivare ai Marcomanni, altri come la Agnoletti lo fanno derivare ad una gran statua di San Marco situata fuori dalla chiesa; tuttavia, la città di Marcon è nata molto prima. Qualcun altro lo fa derivare al *marco*, ovvero il peso a forma di sfera che serviva per equilibrare la bilancia, ma anche in questo caso Marcon nasce molto prima. Più veritiera è la versione che deriva da un nome romano data la vicinanza con Altino.”

*“Nella sua tesi fa un’analisi delle biblioteche del territorio, nel momento in cui è stata istituita la legge regionale, in particolare com’era la biblioteca di Marcon quando è nata?”*

“Quando è nata mi è stato affidato l’incarico di farla partire e di istituirla, mancavano i fondi e le persone quindi in maniera artigianale e volontaria ci siamo messi a raccogliere libri e scrivere alle varie aziende ed era stato destinato uno spazio al Centro civico. Eravamo tutti volontari, esisteva un comitato di cui ero presidente, così con fatica e impegno è nata ed è diventata nel tempo una delle biblioteche modello e tra le più seguite. La presenza del comitato era importante, anche se era nominato dai partiti del consiglio comunale. Per un periodo la biblioteca è rimasta lì, poi hanno realizzato la nuova sede intitolandola Centro Culturale De André”

*“Come mai, secondo lei, è stata intitolata Centro Culturale De André?”*

“È stato scelto dall’amministrazione comunale, ma la denominazione è riferita al Centro Culturale e non alla biblioteca.”

*“In base alla sua esperienza e a quello che ha potuto osservare, con lo spostamento della biblioteca dal Centro civico alla sede attuale c’è stato un miglioramento?”*

“Certamente! I locali attuali sono più adatti al numero di utenti che frequentano la biblioteca.”

*“Mentre prendendo a riferimento l’aspetto culturale, dato il grande numero di eventi organizzati, secondo lei com’è la qualità di questi eventi?”*

“A causa di impegni lavorativi non sono molto presente attualmente ma da quello che vedo manca la qualità; bisognerebbe puntare sull’aggregazione del territorio, queste iniziative dovrebbero creare aggregazione e partecipazione.”

*“Sempre all’interno del territorio di Marcon è presente Campo Volo, secondo la sua esperienza è abbastanza conosciuto tra i cittadini di Marcon?”*

“Quando insegnavo nelle scuole, il Campo Volo è sempre stato oggetto delle uscite scolastiche delle mie classi. Campo di Volo doveva essere già migliorato e salvaguardato molto prima di adesso, ci sono state molte occasioni per farlo e non è stato fatto.”

*“Un consiglio finale per riuscire a valorizzare il territorio”*

“Conoscere il territorio, cosa fare e non fare cose impossibili, valorizzare quei due/ tre elementi presenti, il Campo di Volo, l’Oasi naturalistica e la bonifica, salvare quei pochi rustici che ci sono in giro; valorizzare i beni che ci sono, come ad esempio all’interno della chiesa è presente un elemento molto interessante chiuso in sagrestia. Ma soprattutto creare aggregazione, la scuola e la biblioteca devono muoversi per prime.”

## **2. Intervista all’assessore alla cultura e vicesindaco Carolina Misserotti**

*“Vorrei partire chiedendole da quanti anni vive nel territorio di Marcon e come è nata la sua voglia di mettersi in politica e diventare assessore”*

“Vivo a Marcon da quando sono nata, quindi 42 anni. Questa strada è stata una sfida personale, nel senso che sono partita dicendo “vediamo se una persona *normale* riesce a fare qualcosa per la comunità”, perché la politica si vede sempre da distante e sembra che non ci sia contatto con il territorio a volte rispetto alle decisioni che si prendono.”

*“Secondo la sua opinione, Marcon è cresciuta culturalmente negli ultimi anni?”*

“Sì! Ha sicuramente fatto un percorso di crescita, c’è ancora tanto da fare, soprattutto nel sensibilizzare le persone anche proponendo delle attività culturali, alzando l’asticella e facendo delle proposte diverse. Perché non sempre la comunità percepisce o dà risposte diverse da quello che ci aspettiamo”

*“Le proposte culturali sono aumentate nel corso degli anni, la loro qualità è aumentata o diminuita?”*

“Su alcune sì, anche rispetto ad ospiti che abbiamo avuto sul territorio, alcune le abbiamo fatte crescere e altre le abbiamo mantenute e migliorate.”

*“Qual è stato l’evento culturale realizzato nel territorio di Marcon più di impatto o che le è piaciuto maggiormente, negli ultimi anni?”*

“L’incontro con Crepet! Anche in base alle tematiche che tratta, educazione dei figli, si è vista molta attenzione e necessità da parte della comunità nel raccogliere informazioni e strategie da mettere in atto, lì abbiamo avuto molta risposta.”

*“Cosa migliorerebbe in termini culturali?”*

“Lavorerei di più sul teatro, da trasmettere soprattutto ai bambini e ragazzi e anche come proposta alle scuole con laboratori teatrali; il teatro è un aspetto in cui ci sono delle criticità. Migliorando gli spazi che abbiamo lavorerei sulla musica, c’è tanto da fare a livello nazionale e non c’è il giusto investimento; la musica è lasciata in disparte, sia in termini di strutture che di investimenti. Ad esempio, durante il Covid sono stati dati subito dei contributi allo sport, mentre ad altri ambiti culturali, come la musica, non sono stati presi nella giusta considerazione; come se lo sport venisse visto come benessere della persona e la cultura una cosa distaccata e in più. Personalmente anche quello fa parte del benessere della persona e della crescita dell’individuo all’interno della comunità.”

*“Rimanendo in tema, è stata confermata la realizzazione del nuovo teatro?”*

“Il nuovo teatro è stato presentato nel progetto e finanziato, anzi l’ultimo step dei finanziamenti non sarebbe stato elargito senza la sua presenza; nel progetto sono previsti 400 posti, è un teatro importante e Marcon si deve preparare sia a livello di gestione che di proposte e attività. Questo è un grande obiettivo.”

*“Il Comune investe abbastanza nella cultura?”*

“Non è mai abbastanza.”

*“Nei dati raccolti dal questionario emerge che la comunicazione è uno dei problemi, non arrivano sempre le informazioni; cosa farebbe per migliorare la situazione?”*

“Migliorerei la comunicazione in primis con locandine cartacee, a livello social e testate giornalistiche. Siamo molto carenti in questo, investirei di più, di fatti tra tutti i settori è quello dove non abbiamo investito molto, in base a delle scelte amministrative.”

### **3. Intervista alla responsabile della biblioteca Eleonora Michielan**

*“Da quanti anni lavora in biblioteca a Marcon? Ha sempre lavorato in biblioteca?”*

“Da quasi 14 anni. Ho lavorato parallelamente in biblioteca a Quarto d’Altino e Mirano, mentre prima facevo l’insegnante e per 7 anni ho lavorato in polizia locale a Jesolo.”

*“Si puoi dire che ha partecipato culturalmente alla crescita della biblioteca, anche in termini di proposte culturali?”*

“Non voglio peccare di presunzione, ma posso dire di sì; da quando sono arrivata qua ho portato tante idee e cose nuove che prima non c’erano, anche perché mi confronto con altre realtà.”

*“Ad esempio?”*

“I social, la mail in list, il gruppo dei canta storie, il gruppo di lettura, attività con i bambini, laboratori creativi; sotto influsso di Carolina, ci fomentiamo a vicenda, c’è una bella sinergia, tutte le nuove idee sono portate avanti da entrambe.”

*“Secondo lei, Marcon è cresciuta culturalmente negli ultimi anni”*

“Da quando sono qua io ci sono sempre state tante proposte culturali, è sempre stata una cittadina abbastanza attiva dal punto di vista di proposte culturali. Ho visto tanta differenza all’interno della stessa amministrazione tra un assessore all’altro; l’attuale assessore sta dando una spinta notevole verso la direzione culturale che si vuole prendere e da quando c’è Carolina le proposte sono aumentate.”

*“Qual è stato l’evento culturale realizzato nel territorio di Marcon negli ultimi anni che ti è rimasto impresso?”*

“A livello di biblioteca è stato il Giallo in biblioteca e a livello di Comune il villaggio di Natale ha delle potenzialità notevoli, se sviluppato in una certa maniera, e sicuramente gli incontri con l’autore, in particolare Crepet è stato un bel evento.”

*“Sempre a proposito di proposte culturali, per lei sono migliorate o peggiorate?”*

“Secondo me sono migliorate, perché partono da idee diverse. Per esempio, c’è l’intenzione di fare due festival letterari slegati, uno per gli autori locali che permette di concentrare nel mese di aprile tutte le proposte di autori locali che arrivano, senza disperdere la comunicazione facendone uno ogni due settimane. Ad ottobre ci sarà il festival letterario, è stata fatta la gare e ci stiamo muovendo in questa direzione, per ospitare nomi di richiamo in modo da concentrare tutte le energie in due momenti cruciali nell’anno. L’intento è di realizzarlo in collaborazione con la libreria Ubik di Mestre”

*“Il festival andrebbe a migliorare le proposte culturali?”*

“Per la biblioteca avere un festival letterario sarebbe l’apice. Un problema, che ho sottolineato in più occasioni, è l’inutilità di invitare autori locali, non per sminuirli, in quanto non attirano molte persone alla partecipazione e vengono impiegati numerosi costi e tempo per l’organizzazione.”

*“Uno dei problemi che ho riscontrato nel questionario è la comunicazione, lei concorda oppure no?”*



“Se io dovessi risponderti con i dati alla mano abbiamo due canali social, una mail in list, un sito dedicato alla biblioteca; secondo me non arriva la comunicazione perché le frazioni non vengono in biblioteca, sono utenti che noi perdiamo, se non vengono non conoscono i social e non si iscrivono alla mail in list. Il mio intento è arrivare alle frazioni, è difficile comunicare con loro se non ci conoscono.”

*“Qual è la fascia d’età meno partecipativa agli eventi culturali e alla biblioteca? È sempre stata questa o è cambiata negli anni?”*

“I ragazzi, gli studenti universitari sono totalmente inesistenti. Gli utenti delle superiori li perdiamo e vengono in biblioteca solo per leggere i libri della scuola, mentre gli universitari sono qui quotidianamente e non vengono mai a nessun evento. La fascia debole è questa. È sempre così in tutte le biblioteche, non c’è modo di attirarli, non prendono nemmeno in prestito libri ed usano la biblioteca come aula studio, di conseguenza non partecipano alle attività.”



## BIBLIOGRAFIA

Barbisan, U., *Marcon fra storia e storie*, Arcari Editore, Mogliano Veneto, 1990.

Callegari, R., *I nidi delle aquile: Campi di aviazione della grande guerra nel Veneto*, Edizione stamperia Cetid, Regione Veneto, 2015.

Consorzio per la ricerca e la formazione, *Marcon: una storia di persone e di numeri: sviluppo urbano 1951 – 2006*, Cicero Editore, Venezia, 2008.

Fassina, M., *Le chase sparpanade, Marcon secoli XVI – XVIII*, Marcon: Comune di Marcon, 1985.

Favotto, F., *La qualità nelle biblioteche pubbliche: Il caso del Veneto*, Marsilio Editori, Venezia, 2003.

Lo studio in sintesi, *Ricostruire l'Europa. L'economia culturale e creativa prima e dopo il COVID – 19*, articolo online, Gennaio 2021 ([https://1761b814-bfb6-43fc-9f9a-775d1abca7ab.filesusr.com/ugd/4b2ba2\\_a0e2fbe3fe624a4aba18339856f5982d.pdf](https://1761b814-bfb6-43fc-9f9a-775d1abca7ab.filesusr.com/ugd/4b2ba2_a0e2fbe3fe624a4aba18339856f5982d.pdf))

Mazzitelli, G., *Che cos'è una biblioteca*, Carocci Editore, Roma, 2005.

Pacquola, F., *Il Comune di Marcon nel secondo dopoguerra: aspetti amministrativi e sociali*, Marcon, 2005.

Scroccaro, L., *Biblioteche di pubblica lettura ed educazione degli adulti nel comprensorio di Venezia*, Tesi di laurea, Università degli studi "La Sapienza", Roma, 1982 – 83.

Scroccaro, L., *Di verde alla bilancia d'argento*, opuscolo, Comune di Marcon.

Scroccaro, L., *Il Campo volo di Marcon nella Grande Guerra*, Terra Ferma, Comune di Marcon, 2015.

Scroccaro, L., Prandi, A., *1900 un paese nel Veneto Marcon*, Comune di Marcon, Marcon, 1991.

Scroccaro, L., *Tre fiumi e un fiumetto*, Canova Edizioni, Treviso, 2004.

Ventura, R., *La biblioteca rende: Impatto sociale di un servizio culturale*, Editrice Bibliografica, Milano, 2010.

## SITOGRAFIA

<https://www.arteven.it/>

<https://www.amministrazionicomunali.it/veneto/marcon>

[https://bibel.regione.veneto.it/SebinaOpac/article/biblioteche/biblioteche\\_bl](https://bibel.regione.veneto.it/SebinaOpac/article/biblioteche/biblioteche_bl)

<https://biblioinrete.comperio.it/library/>

<https://bibliotecamarcon.altervista.org/>

<https://bimetrove.regione.veneto.it/SebinaOpac/article/le-biblioteche/biblioteche>

<https://carloegiorgio.it/>

<https://www.confcommercio.it/>

<https://www.croceverdemarcon.it/associazione/>

<https://www.culturaveneto.it/it/la-tua-regione/promozione-della-lettura/maratona-di-lettura-il-veneto-legge>

<https://www.ilgazzettino.it/>

<https://www.ilmaggiodeilibri.cepell.it/cose-il-maggio-dei-libri/>

<https://www.istat.it/>

<http://www.lafilodrammatica.it/>

<https://www.lafisicachecepiace.com/>

<https://opac.provincia.padova.it/library/>

<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/collettivo/biblioteche>

<https://www.paesionline.it/italia/guida-marcon>

<https://sbpvr.comperio.it/library/>

<https://www.siae.it/>

<http://www.statistica.beniculturali.it/Index.htm>

<https://www.teatrodellearance.com/>

<https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15-56512/pubblicati-i-risultati-dello-studio-ernst-young-sullo-stato-industrie-culturali-e-creative-europa-prima-e-dopo-crisi-covid-19.html>

<https://www.treccani.it/vocabolario>

[https://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/article/biblioteche/biblioteche\\_tv](https://tvb.bibliotechetrevigiane.it/SebinaOpac/article/biblioteche/biblioteche_tv)